# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 142 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 24 MAGGIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La Settimana all'estero.

L'Albania si è rivelata nella settimana decorsa un paese di sorprese, di quelle sorprese però che accompagnarono ugualmente, mezzo secolo fa, la vita primordiale della Serbia, della Romania e della Bulgaria come nuovi Stati balcanici autonomi. Mentre il Presidente del Consiglio albanese Turkhan partito da Roma per Vienna e Budapest si accingeva a dare ai rappresentanti della stampa austro-ungarica le medesime assicurazioni tranquillanti che aveva dato a Roma, e mentre da Corfù giungeva la buona novella di un accordo finalmente concluso tra la Commissione internazionale di controllo ed il generale Zografos, rappresentante degl'insorti epiroti, si ebbero improvvisamente a Durazzo gravi avvenimenti. Alla prima notizia che parlava di una rivolta di contadini mussulmani a Sjak (10 km. di distanza dalla capitale) e che aggiungeva essere questi contadini in marcia su Durazzo, seguì la notizia fulminea dell'arresto avvenuto a Durazzo del Ministro della Guerra Essad pascià, sotto l'accusa di alto tradimento per aver provocato l'insurrezione mussulmana. All'ora in cui scriviamo non si hanno notizie ufficiali sulle prove della colpabilità di Essad e in Italia si attendono i risultati delle indagini. Per questa e per altre ragioni, il Ministro degli Esteri on. march. di San Giuliano si riserva di rispondere più tardi alle interrogazioni presentate da alcuni deputati.

Ad ogni modo, i fatti svoltisi martedì mattina a Durazzo furono i seguenti: Di fronte alla paura di un'insurrezione mussulmana, il Principe Guglielmo richiamava da Vallona a Durazzo la squadra italiana dell'amm. Trifari, che sbarcava, insieme alla nave austro-ungarica ancorata in porto, reparti di marinai per la sicurezza del palazzo e della città. Contemporaneamente, per ordine del comandante della gendarmeria albanese di Durazzo, maggiore Schleuss, Essad si arrese nella sua stessa casa, dopo breve combattimento con armi da fuoco. Essad fu portato a bordo della nave austro-ungarica *Szigetvar* e parve dovesse essere iniziato un processo. Però in seguito ai consigli dei rappresentanti d'Italia e d'Austria-Ungheria, Essad fu esiliato in Italia con la promessa di non tornare in Albania senza il preventivo consenso del suo Sovrano. Giunto sul suolo italiano, l'ex-Ministro della Guerra albanese, pare si sia riuscito [illegible] rapidamente a ristabilire l'ordine a Durazzo tanto che fin da venerdì i distaccamenti italiani ed austro-ungarici poterono essere parzialmente ridotti.

Non mancarono naturalmente a questi avvenimenti insinuazioni commenti internazionali che sospettano intenzioni recondite nella politica albanese dei Gabinetti di Roma e Vienna, ma il contegno correttissimo delle due Potenze adriatiche ed il ricordo che esse in antecedenza espressero ripetutamente il desiderio di vedere rappresentata la collettività delle Grandi Potenze da navi stabilmente stazionanti nei porti albanesi, dovette convincere ben presto l'opinione pubblica europea che l'Italia e l'Austria-Ungheria continuano ad essere unicamente una parte di quel concerto europeo che volle a Londra creare l'Albania autonoma.

— Essendo il Gabinetto albanese dimissionario, Turkhan non continuerà il suo viaggio in Europa. Si spera del resto che i nuovi avvenimenti non intralcieranno l'esecuzione del laborioso accordo concluso a Corfù. Intanto la Grecia ha notificato il prossimo sgombro dell'isola di Saseno, attendendo però l'approvazione del Parlamento.

— A Costantinopoli si sono iniziati i lavori parlamentari con la elezione a presidente della Camera dell'ex-presidente del Consiglio di Stato Halil. Contemporaneamente si parla di un probabile rimpasto del Governo turco che porterebbe Talaat al posto di Granvisir.

— Molto scossa appare a Belgrado la posizione del Gabinetto Pasic contro il quale l'opposizione ha iniziato l'ostruzionismo.

— Alla Camera bulgara continua a discutersi circa le responsabilità governative che avrebbero provocati i disastri della seconda guerra balcanica, mentre nel paese si accentua la saggia opinione che sarebbe da pensare più all'avvenire che al passato.

***

Il *Reichstag* germanico ha chiuso mercoledì i suoi lavori e, contemporaneamente, mediante Messaggio imperiale, si è chiusa anche la Sessione, che durava già da 2 ½ anni. Il *Reichstag* ha approvato i bilanci in tutte le tre letture non senza qualche grave scoglio da superare. Infatti, non essendo riuscito l'accordo fra Governo e Parlamento su di un progetto di legge per l'aumento degli stipendi ai funzionari (aumento che il Parlamento volle concedere) l'Estrema Sinistra proponeva iscrivere l'aumento non accettato dal Governo nella stessa legge di bilancio in modo che il Governo mantenendo il suo rifiuto avrebbe dovuto respingere lo stesso bilancio. Siccome però il Cancelliere, di fronte a questo tentativo di sopraffazione, minacciava prontamente lo scioglimento della Camera, la proposta socialista non fu approvata.

— Interpellato alla Camera prussiana il nuovo Ministro dell'Interno von Loebell, dichiarava che il Governo per ora non presenterà alcuna riforma elettorale.

***

Alle delegazioni austro-ungariche si è pervenuti dopo l'approvazione dei bilanci nelle varie Giunte, alla discussione plenaria del bilancio degli Esteri, durante la quale furono ancora ampiamente trattati i rapporti con l'Italia.

Si annunzia come scossa la posizione del Ministro della Guerra von Krobatin, per non essere riuscito a indurre le Delegazioni all'approvazione degli aumenti per gli stipendi degli ufficiali.

Deplorevoli violenze avvenute da parte della studentesca di Bukarest contro il dep. ungherese Mangra, recatosi nella capitale rumena per assistere ad una seduta scientifica, hanno creato un incidente diplomatico tra Romania ed Austria-Ungheria che si spera sarà risolto con spirito conciliante.

***

A Parigi, ove il Presidente della Repubblica ha ricevuto con il consueto fasto la visita ufficiale dei Reali di Danimarca, la posizione del Gabinetto Doumergue si rivela molto difficile, precisamente come fu qui preveduto la scorsa settimana. Il Gabinetto è scisso tanto nella questione della ferma triennale quanto in quella tributaria. Si ritiene perciò probabile che il Gabinetto Doumergue presenti le dimissioni anche se pro forma consenta a presentarsi alla nuova Camera.

[...] rantiscono la rapida sottomissione di tutta al sona rimasta ancora fuori dell'influenza diretta del Protettorato francese.

***

Alla Camera inglese il tentativo del Gabinetto di far procedere alla terza lettura dell'*Home rule* senza presentare le modificazioni da introdursi nella legge, è stato reso impossibile nella seduta di giovedì da vivi tumulti promossi dall'intera opposizione.

E' stata invece definitivamente approvata la separazione fra Chiesa e Stato nel Galles.

Il Ministro degli Esteri Sir E. Grey ha pronunziato al banchetto della stampa estera un discorso per inneggiare alla pace per la quale può tanto operare la stampa internazionale.

***

Alla *Duma* russa una piccola maggioranza di opposizione è riuscita a votare importanti modificazioni al bilancio dell'interno in segno di protesta contro l'attuale Gabinetto.

— A Stoccolma Re Gustavo ha inaugurato la nuova Legislatura annunciando nuovi crediti per la difesa del paese.

— La Norvegia ha festeggiato solennemente il centenario della sua vita costituzionale.

***

Circa la tragedia messicana si prevede una prossima fine, non per il possibile esito favorevole della mediazione sudamericana, ma per la rapida diminuzione della potenza di Huerta, il quale, circondato da tendenze ostili nella stessa capitale e stretto da vicino dai costituzionalisti vittoriosi, dovrà finire col dimettersi rendendo così possibile la pacificazione del paese.

## Note del giorno

Sebbene le recenti notizie, prese nel loro complesso, non siano ancora tali da chiarire in modo positivo le cause che hanno prodotto un così grande allarme sulla situazione interna dell'Albania, ci sembra che l'esagerazione abbia notevolmente predominato sulla realtà, facendo ritenere che si fosse di fronte ad un nuovo tentativo di sollevazione generale dell'elemento mussulmano contro il nuovo stato di cose.

Il fatto che una rappresentanza degl'insorti, cedendo alle esortazioni della Commissione internazionale di controllo, si è unita alla Commissione stessa per recarsi a Durazzo per esporre al Principe Guglielmo, ritornato a terra col suo Stato Maggiore e accompagnato dal nostro ammiraglio per riceverla, dimostrerebbe che non può trattarsi di una sollevazione contro il nuovo ordine di cose.

Bisogna conoscere in che consistano realmente le cause del malcontento di questa popolazione maomettana per formarsi un concetto esatto della situazione.

***

Alcuni notevoli giornali austriaci si dolgono delle supposizioni accennate in alcuni giornali italiani, che vorrebbero attribuire al Governo austro-ungarico di aver provocata la caduta di Essad pascià, lasciando dubitare che esista un evidente dissenso fra Roma e Vienna nel considerare la situazione e lo svolgimento delle cose in Albania.

Ai tempi che corrono nessun Governo può impedire ai giornali di commentare gli avvenimenti internazionali anche nel modo più fantastico: certo è che nei circoli ufficiali e politici si sa che nulla è mutato nelle direttive e nella linea di condotta seguita fin qui dai due Gabinetti alleati nella questione albanese: nè vi è ragione alcuna per supporre che possa essere diversamente anche in avvenire.

Diremo di più che siamo pienamente d'accordo con la *Gazzetta di Pietroburgo* quando dice che la politica in Albania dev'essere politica internazionale, non politica esclusivamente italo-austriaca e che tutta l'Europa deve concorrere ugualmente nelle cose interne del nuovo Stato.

Non per nulla il Governo italiano fu nella Conferenza di Londra fra i più tenaci fautori del concetto che il nuovo Stato albanese dovesse venir posto sotto la protezione e la garanzia di tutte le Potenze.

L'Austria-Ungheria e l'Italia potranno, per la loro posizione geografica, essere di qualche speciale, sollecita utilità all'Albania per una esigenza immediata e più che altro d'indole economica; ma in tutto ciò che può essere — od anche semplicemente avere — sembianza politica, indubbiamente si tratta di competenza europea.

E se, come potrebbe avvenire, occorresse un intervento materiale, si dovrà sempre procedere col criterio adottato per Scutari, che all'atto pratico ha dato i migliori risultati.

Del resto, per ritornare là d'onde siamo partiti, e cioè alla presente situazione in Albania, noi crediamo che anche le difficoltà momentanee saranno superate di pieno consenso e coll'efficace concorso della veramente benemerita Commissione internazionale di controllo.

***

Il Ministro degli Esteri di Russia, sig. Sazonoff, ha pronunziato ieri alla Camera un rimarchevole discorso sull'indirizzo e sugli argomenti più importanti della politica internazionale dell'Impero.

Le dichiarazioni dell'illustre uomo di Stato non possono che produrre la migliore impressione dovunque e noi non mancheremo di rilevarne i punti più importanti.

## Politica e diplomazia

**Londra**, 23. — Si parla del ritiro del Vice-re di Irlanda, Lord Aberdeen, al quale succederebbe il Duca di Connaught zio del Re, che cederà il governatorato del Canadà al Principe di Teck.

(S) **Parigi**, 23. — La Federazione radicale e radicale socialista della Senna ha designato Ferdinando Buisson (rimasto soccombente nella recente elezione) come solo candidato del partito alle elezione senatoriale della Senna del 21 giugno, in sostituzione di Maujan defunto.

(S) **Amsterdam**, 23. — Al pranzo di gala in onore dei Sovrani danesi la Regina Guglielmina ha brindato ricordando gli storici vincoli tra i due paesi e accennando alla parentela delle due Dinastie.

La Regina ha terminato esprimendo la speranza di [...]

Re Cristiano ha risposto esprimendo la sua riconoscenza per l'accoglienza che gli è stata fatta. Egli ha ricordato le attestazioni di simpatia dategli dalla Regina alla morte di suo padre e ha messo in rilievo l'amicizia tradizionale e sincera tra le due nazioni. L'accoglienza che gli è stata fatta gli dà la ferma sicurezza di vedere stringersi anche più l'amicizia tra i due Paesi.

(S) **Tokio**, 23. — Sono state scambiate le ratifiche del trattato di arbitrato fra gli Stati Uniti e il Giappone.

(S) **Parigi**, 23. — Il Re Giorgio d'Inghilterra ha conferito al capo dello Stato maggiore generale dell'esercito francese, gen. Joffre, la Gran Croce dell'Ordine reale di Vittoria.

(S) **Bucarest**, 23 — Durante un pranzo al quale assisteva il Principe di Waldeck e Pyrmont, il Re Carlo ha pronunziato il seguente brindisi: «Saluto con con sincera soddisfazione la presenza di una deputazione del mio reggimento dei dragoni prussiani presenza di cui mi rallegro tanto più, in quanto che essa mi dà la lieta occasione di rinnovare l'assicurazione della mia fedele amicizia per l'Imperatore Guglielmo e la mia riconoscenza per la calorosa simpatia che l'Imperatore mi ha sempre dimostrato. Questa simpatia è stata apprezzata di un valore inapprezzabile per il mio paese all'epoca dei grandi avvenimenti balcanici e ha prodotto una profonda e durevole impressione che contribuirà a stringere viepiù gli intimi rapporti che da lungo tempo uniscono la Romania e la Germania. Formulo i migliori auguri per l'Imperatore e per il suo glorioso esercito. Viva l'Imperatore Guglielmo!».

(S) **Bruxelles**, 23. Nel pomeriggio è stato celebrato nell'intimità il battesimo del Principe Luigi Napoleone, figlio del Principe Vittorio Napoleone.

La cerimonia è stata tenuta nella cappella privata dell'abitazione del Principe Vittorio Napoleone da mons. Noreher. Padrino è stato il Principe Luigi Napoleone, fratello del Principe Vittorio e madrina la Regina Madre d'Italia, rappresentata dalla Principessa Laetitia, sorella del Principe.

(S) **Budapest**, 23. L'Ambasciatore d'Italia Duca Avarna ha conferito nel pomeriggio col Ministro degli esteri conte Berchtold.

(S) **Parigi**, 23. La Legazione del Perù comunica un telegramma ufficiale ricevuto da Lima, il quale dopo avere constatato che sono state diffuse notizie inesatte sulla situazione interna del Perù, aggiunge: La situazione è completamente tranquilla.

Ieri in occasione di un ricevimento ufficiale, il Presidente Benavides ha ricevuto le visite e le felicitazioni della magistratura, della maggioranza dei deputati, dei senatori, del clero, dell'esercito, del corpo insegnante, delle istituzioni locali, dei rappresentanti delle banche, degli alti funzionari e di importanti imprese straniere. Da tutte le provincie giungono alla Presidenza adesioni, di cui si fa eco tutta la stampa.

### LA SALUTE DELL'IMP. FRANCESCO GIUSEPPE

(S) **Vienna**, 23. — Essendo ora deboli i sintomi del catarro dei bronchi, e le forze e l'appetito dell'Imperatore completamente soddisfacenti, ed avendo inoltre fatto ieri l'Imperatore una passeggiata di tre quarti d'ora all'aria aperta senza pregiudizio della sua salute, non sarà più pubblicato il bollettino sanitario cominciare da oggi.

### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE A LIONE

(S) **Lione**, 23. — Il Presidente della Repubblica dopo alcuni ricevimenti di carattere privato, si è recato stamane al Palazzo del Commercio ove ha visitato il museo dei tessuti.

La popolazione ha calorosamente applaudito il Presidente al suo passaggio.

### POLITICA E FINANZE IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 23. — I giornali dicono che martedì prossimo i Ministri terranno sotto la Presidenza di Poincaré un consiglio che avrà un'importanza capitale.

Il Pres. del Cons. Doumergue farà conoscere le sue impressioni sulla situazione del Gabinetto di fronte alla nuova Camera. Si tratterà anche della situazione finanziaria.

L'*Echo de Paris* aggiunge che, secondo informazioni sue, il Governo ritiene ora assolutamente indispensabile di ricorrere ad un grosso prestito per far fronte alle difficoltà del bilancio e ciò prima della discussione sulle imposte sul reddito.

### L'INGHILTERRA E L'ULSTER.

(S) **Ipswich**, 23. — Mastermann, membro del Gabinetto Asquith, che era stato incaricato di assicurare l'applicazione della legge sopra le assicurazioni obbligatorie, era rimasto soccombente in una elezione complementare divenuta necessaria in seguito alla sua nomina come Cancelliere del Ducato di Lancaster. Mastermann, benchè sempre Ministro, non era più tuttavia membro della Camera dei Comuni.

Egli dunque si presenta dinanzi agli elettori di Ipswich per far cessare questa anomalia.

Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George parlando iersera per sostenere la sua candidatura, ha dichiarato che le scene della Camera dei Comuni fanno parte d'un piano dei conservatori che vogliono distruggere la Camera stessa e abolire il Governo rappresentativo.

I conservatori hanno tentato di provocare la ribellione e di organizzare una cospirazione dell'esercito. Essi non vi sono riusciti, ed oggi, ricorrono alla violenza ed ai disordini. Non si tratta più delle elezioni della separazione della Chiesa dallo Stato, non si tratta più dell'*Home rule*; si tratta di sapere se il Governo rappresentativo deve sussistere e se i diritti della democrazia la vinceranno su quelli della oligarchia che si difende con mezzi anarchici. I conservatori sono come le suffragiste, che non hanno fiducia nell'autorità delle leggi, ma sono anche più da disprezzare che le suffragiste militanti. Le libertà della nazione devono essere protette contro gli attentati degli aristocratici.

(S) **Londra**, 23. — Sir Edward Carson, parlando durante una dimostrazione unionista, ha dichiarato che anche se il popolo inglese votasse contro l'Ulster, questo conterebbe sulle sue proprie forze.

Smith ha dichiarato che il collegio di Ipswich, nel quale ha luogo l'elezione legislativa in cui è candidato Mastermann, membro del Gabinetto, contro il candidato unionista, avrà occasione di emettere un verdetto che avrà ripercussione in tutto il paese.

(S) **Dublino**, 23. — Le autorità fanno preparativi per rinforzare la polizia dell'Ulster nel timore che si producano disordini in occasione della discussione dell'*Home rule* in terza lettura alla Camera dei Comuni.

## Da Parigi

*Per guasto di linea non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.*

## DA VIENNA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

VIENNA, 23 (ore 18.30). — Tutti i circoli [...] mancano finora elementi, in base ai quali si possa formare una chiara opinione.

Non solamente nei circoli politici in genere, ma anche nei luoghi specificamente informati, gli incidenti di Durazzo destarono viva sorpresa.

Nei circoli governativi di Vienna e di Budapest non si ebbe la menoma conoscenza dei fatti di Durazzo fino al momento, nel quale arrivò la notizia dell'arresto di Essad pascià.

Tutto il mondo che conosce il passato e il carattere di Essad prevedeva la possibilità che questi avesse potuto creare qualche difficoltà, ma nessuno pensava che il Principe avesse dovuto allontanare dal paese il Ministro della Guerra.

Pel fatto poi che il Principe usava finora la massima precauzione in ogni azione sul difficile terreno albanese si deve assolutamente ritenere che il Principe dovesse avere molte gravi ragioni per procedere in questa maniera contro un uomo che aveva una forte posizione.

Considerando l'opinione pubblica austro-ungherese e lasciando da parte le piccole divergenze e attacchi devesi constatare che la stampa, unanime ritiene che l'incidente albanese non deve menomamente minacciare la situazione europea e che non deve menomamente toccare l'amicizia fra l'Austria-Ungheria e l'Italia e il loro accordo speciale riguardante l'Albania.

— Questa opinione è condivisa da tutti i circoli politici seri della capitale, i quali esprimono la sicura speranza che il Principe continuando il suo cammino con prudenza e fermezza riuscirà a sormontare anche ulteriori difficoltà.

LA SITUAZIONE IN ORIENTE
CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO
VEDI 5a PAGINA

## Parlamenti esteri

### RUSSIA

#### POLITICA ESTERA DELLA RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 23 — *Duma* — L'ordine del giorno reca: Discussione del bilancio degli affari esteri.

*Krupenski* (relatore) invita il Ministro degli esteri a prepararsi alla conclusione del nuovo trattato di commercio con la Germania. Esprime il voto che la stampa e la pubblica opinione abbiano larghi e lumeggi per pronunziarsi su tale questione.

La Commissione del bilancio propone un ordine del giorno che riconosce desiderabile che l'attività degli agenti dei Ministeri all'estero non si allontani dalla difesa della dignità e degli interessi nazionali della Russia; che le questioni di pura diplomazia non facciano passare in seconda linea gli svariati interessi economici, che il Ministero tenga conto dei vasti interessi della vita interna del paese e della pubblica opinione in questioni che implicano interessi del popolo; che la politica confessionale russa all'estero sia contrassegnata da regolarità, da osservanza e da prudenza; che i quadri del personale dell'amministrazione centrale degli esteri siano ringiovaniti con l'assunzione di funzionari debitamente preparati e appartenenti alle varie classi della società.

#### Discorso del Ministro Sazonoff.

Il Ministro degli affari esteri *Sazonoff* ha la parola.

Il Ministro dice che prima di iniziare la discussione del bilancio egli vuole con l'autorizzazione dell'Imperatore e nei limiti del possibile esporre l'opera della diplomazia russa durante questi ultimi tempi.

Il Ministro constata con soddisfazione che dopo i violenti sconvolgimenti che scossero l'Oriente siamo entrati in un periodo di calma. Non si avverte più la tensione che dava luogo a giustificate apprensioni, quantunque molte cose rimangano ancora da sistemare.

La solidarietà manifestata dalle Potenze della triplice intesa ha considerevolmente contribuito alla felice liquidazione della crisi. La Russia continua a basare la sua politica estera sulla incrollabile alleanza con la Francia nonchè sull'amicizia con l'Inghilterra. Durante venti anni l'alleanza franco-russa ha dato sufficienti prove della sua fecondità e il convincimento della necessità di essa ha profondamente penetrato la coscienza delle due nazioni alleate. La prossima visita che il signor Poincaré deve fare in Russia fornirà una nuova occasione di manifestare i sentimenti di mutua cordialità che esistono tra la Francia e la Russia. Essendo convinti che il coordinamento dell'indirizzo politico costituisce la condizione essenziale della saldezza e della fecondità dell'alleanza, i due Governi mantengono permanentemente un contatto per la discussione di tutte le questioni che li interessano.

Gli stretti vincoli di reciproca amicizia tra la Francia e l'Inghilterra da una parte e tra l'Inghilterra e la Russia dall'altra hanno permesso la estensione del contatto e la partecipazione della Gran Bretagna alle discussioni, ciò che ha reso un reale servigio alla causa della pace in un grave momento. Questa ragione ha determinato la Russia e la Francia ad incaricare i loro rappresentanti a Londra di discutere, insieme col Ministro degli affari esteri d'Inghilterra, una serie di questioni relative alla definitiva soluzione delle recenti complicazioni.

Questo metodo di negoziati accelerando le trattative fra le Potenze della Triplice Intesa, arrecò notevoli vantaggi.

A tale proposito, furono recentemente diffuse voci di trasformazione della Triplice Intesa in alleanza. Il Ministro crede che si esageri l'importanza della questione di forma. Si può immaginare un'alleanza formale non basata su una reale comunanza di interessi e non sostenuta dalla mutua simpatia dei popoli e d'altro canto vi sono aggruppamenti politici di Potenze completamente naturali a cagione della unità dei loro fini. Questo ultimo caso, di avere cioè fini solidali costituisce una garanzia indipendentemente dalla forma e dalla estensione delle convenzioni scritte.

L'alleanza franco-russa e l'amicizia anglo-russa soddisfano pienamente a tale condizione, poichè l'una e l'altra continuano a consolidarsi e a svilupparsi, dimostrando così la loro vitalità.

Il Ministro crede che la Triplice Intesa, ripetendo in ciò la storia della Triplice Alleanza, abbia fatto scomparire ogni sentimento di inquietudine a proprio riguardo, perchè è interamente priva di qualsiasi spirito di aggressione e non fa che contribuire alla conservazione dell'equilibrio europeo, sempre pronta a cooperare con la Triplice Alleanza per la conservazione della pace.

***

Il Ministro constata gli sforzi della diplomazia [...] tiria colla Germania. Questa antica amicizia ed il desiderio dei due Governi di conservarla contribuirono ultimamente ad appianare alcuni incidenti che sembravano minacciare di colpire le loro buone relazioni. Disgraziatamente gli sforzi dei Governi in questo senso non trovano sempre l'appoggio della stampa dei due paesi, malgrado i pericoli che derivano dal mantenere un allarme mal fondato. Il Ministro insiste nello esprimere il suo desiderio di veder cessare la polemica inutile tra giornali tedeschi e russi, e li invita ad una discussione più tranquilla delle questioni inerenti alle reciproche relazioni, soprattutto in presenza della prossima conclusione del nuovo trattato di commercio, il quale non può recare frutti se non a condizione di essere conforme alle giuste domande delle due parti contraenti. (*Approvazioni a destra*).

Sazonoff continua: Per raggiungere questo scopo è indispensabile che i negoziati si svolgano in una atmosfera calma, non turbata dal rumore di continui rimproveri e sospetti, che creano una irritazione e una diffidenza reciproche.

Sazonoff rileva la conformità di vedute fra lui e il conte Berchtold, il quale affermò nel suo ultimo discorso dinanzi alle Delegazioni il carattere amichevole delle relazioni fra la Russia e l'Austria-Ungheria.

Ciò autorizza la speranza che il Governo austriaco non lascerà che il movimento di ostilità manifestatosi recentemente fra alcuni elementi russofobi della Galizia tendente alla creazione di difficoltà nelle provincie limitrofe alla Russia, giunga a turbare i rapporti di buon vicinato fra i due paesi.

***

Il Ministro dice che le relazioni coll'Italia sono piene di simpatia.

***

Passando alla situazione in Oriente, il Ministro dichiara di aver poco da aggiungere ai documenti del *Libro arancio*.

Crede necessario di toccare con precauzione ferite non ancora rimarginate e passioni non calmate. La missione della Russia è di pacificazione e le sue tradizioni sono di benevolenza imparziale verso tutti gli Stati Balcanici e di appoggio a ciascuno di essi a condizione certamente della reciproca fiducia e sincerità.

Il Ministro vuole sperare che il Governi balcanici, proseguendo nel loro compito di lavoro pacifico nei territori recentemente annessi, comprenderanno che per incorporarsi nuovi territori non basta conquistarne le terre, bisogna anche ottenere l'affetto e la fiducia dei nuovi cittadini. (*Voci a sinistra: E' certo!*). E in ciò sta pure l'unica condizione non soltanto per la pacificazione interna, ma anche per il mutuo ravvicinamento tra gli Stati balcanici, necessario nel loro proprio interesse di sviluppo pacifico e di indipendenza, sulla base del motto: «I Balcani ai popoli balcanici», motto intelligibile e famigliare per loro [illegible].

Il Ministro accenna alla recente visita del Principe e della Principessa ereditari di Romania a Pietroburgo e alla calorosa accoglienza da essi ricevuta in Russia, che è attestato della sincera amicizia della Russia verso la Romania, e della stima verso il suo saggio Sovrano (*Approvazione a destra*).

Il Ministro spera che il prossimo incontro dell'Imperatore col Re Carlo sul suolo rumeno non mancherà di favorire il ravvicinamento dei due paesi uniti così dai vincoli di un glorioso passato, come da interessi e da mutua simpatia.

Quanto all'Albania noi seguiamo, bene inteso, con l'attenzione che meritano, gli avvenimenti di questo paese, per quanto essi toccano gli interessi degli Stati vicini. Ora questo paese si trova in condizioni prossime all'anarchia.

***

La liquidazione della crisi balcanica ha esercitato un'influenza favorevole sui rapporti tra la Russia e l'Impero Ottomano, per il quale i possedimenti europei erano cagione di debolezza. Nella soluzione del problema della sua riorganizzazione interna la Turchia troverà la Russia disposta a prestarle il suo concorso.

La libertà del commercio marittimo degli stretti, conforme agli interessi turchi e che risponde ai bisogni vitali della Russia, non può essere realizzata che a condizione del pacifico sviluppo della Turchia. La recente evoluzione della questione armena attesta le intenzioni pacifiche dell'attuale Governo turco.

Il Governo russo non può rimanere indifferente di fronte alla situazione delle provincie armene dell'Anatolia limitrofe al Caucaso. Le riforme elaborate per questa parte dell'Impero ottomano, le quali accordano alle popolazioni garanzie serie, sono state il frutto di negoziati amichevoli con la Turchia. Nella realizzazione della summenzionata riforma avemmo l'essenziale appoggio della Germania.

Le nuove condizioni di sviluppo dei rapporti turco-russi fanno sperare nell'incremento delle relazioni economiche fra la Russia e le regioni limitrofe della Turchia. Le conversazioni del Ministro coi membri dell'Ambasciata straordinaria ottomana recatasi a Livadia gli hanno dato l'impressione del serio desiderio della Turchia di stabilire con la Russia rapporti rispondenti agli interessi dei due paesi e conformi alle nuove condizioni politiche.

***

— Il Ministro rileva che in Persia sono stati ottenuti il ristabilimento dell'ordine ed una relativa tranquillità grazie all'amichevole cooperazione della Russia e dell'Inghilterra. Ciò ha permesso il parziale sgombero delle truppe russe, e il completo sgombero si effettuerà soltanto al momento opportuno, momento che il Governo russo si riserva il diritto di determinare.

***

— Mercè l'insediamento di un Governo competente in Cina, sotto la presidenza di Yuan-Chi-Kai, la Russia potrà sgomberare la provincia del Tchili e risolvere la questione dell'autonomia della Mongolia, senza dare appoggio alle tendenze aggressive di questa ultima.

***

— I rapporti russo-giapponesi sono improntati ad un carattere di solidarietà, in tutte le questioni politiche dell'Estremo Oriente.

***

— Il Ministro termina il suo discorso annunciando parecchi progetti di legge, tra i quali, quello sugli emigranti russi che si recano all'estero alla ricerca di lavoro. Egli protesta contro il tentativo di sconfessare in blocco l'opera degli agenti del Governo russo. Alcuni difetti rilevati nel loro servizio costituiscono piuttosto un'eccezione che la regola.

***

— Un progetto per la riorganizzazione del servizio consolare sarà presentato all'esame delle Camere. Una Commissione Ministeriale si occupa attualmente della elaborazione di un progetto per la riorganizzazione del servizio centrale del Ministero degli esteri. Questo progetto sarà presentato alle Camere al principio della sessione autunnale. (*Applausi al centro e su alcuni banchi della destra e della sinistra*).

(Vedi 2a pagina)

# Cronaca di Roma

**QUIRINALE.** — Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza l'on. Rizzetti, col quale si intrattenne lungamente a parlare dei lavori del porto di Genova e della Esposizione che avrà luogo prossimamente in quella città.

**VATICANO.** — S. S. Pio X ieri ha ricevuto, in private udienze:

Card. Serafino Vannutelli, Decano del Sacro Collegio, Penitenziere Maggiore; mons. Sebastiano Messmer, Vescovo di Milwaukee; le LL. AA. SS. il principe e la principessa Radziwill; mons. Uberto Maria Fiodo, Vescovo di Bovino.

Sua Santità ha accordato quindi udienza generale.

Con biglietti della Segreteria di Stato in data di ieri, il Santo Padre, in occasione della elevazione alla Dignità Cardinalizia degli infrascritti Prelati, la quale avrà luogo nel Concistoro Segreto del 25 corrente mese, ha destinato quali Corrieri di Gabinetto per recarne ai medesimi, insieme allo Zucchetto Cardinalizio, la fausta notizia, le seguenti Guardie Nobili:

a mons. Vittoriano Guisasola y Menendez, Arcivescovo di Toledo, il conte Enrico Paolini; a mons. Giovanni Csernoch, Arcivescovo di Strigonia, Francesco nobile Alessandroni; a mons. Gustavo Piffl, Arcivescovo di Vienna, il march. Pietro Pellegrini Quarantotti.

**Per il genetliaco del Re di Spagna.** — Domenica 17 corr. ricorrendo il genetliaco di S. M. Alfonso XIII, nella chiesa Nazionale Spagnuola di S. Maria in Monserrato, verrà celebrata una solenne messa cantata, seguita dal Te Deum alle ore 10.45.

**Turkhan pascià** — Ieri mattina alle 11,30 il Presidente dei Ministri d'Albania, Turkhan pascià, si recò al Quirinale, ove prese parte alla colazione offerta in suo onore da S. M. il Re, e alla quale erano presenti il march. di San Giuliano e il bar. Aliotti, regio Ministro d'Italia a Durazzo.

Alle 15 S. E. Turkhan pascià tornò al *Grand Hotel* e alle 16 si recò alla Consulta, per conferire con S. E. il Ministro Di San Giuliano.

Turkhan pascià ha continuato le visite agli Ambasciatori esteri. Egli partirà stamane alle 9 per Vienna.

**Arrivi e partenze.** — Ieri mattina proveniente da Brindisi, giunse a Roma, il barone Aliotti, Ministro d'Italia in Albania.

**Una protesta.** — Il Consiglio direttivo dell'Ass. generale degl'impiegati d'ordine delle Amministrazioni Centrali ha ieri sera emesso una protesta contro un oratore repubblicano aderente al blocco, il quale in una riunione elettorale rivolse all'indirizzo degl'impiegati giudizi e parole, diremo così, più che vivaci.

**Tassa sulla luce elettrica.** — Un giornale del mattino ieri rendeva noto, commentandolo aspramente, il provvedimento adottato dal R. Commissario in ordine alla tassa sulla luce elettrica, provvedimento per cui è devoluto a beneficio della cassa municipale mezzo centesimo per ettowattore, rimanendo fisso il prezzo della luce a cent. cinque per ettowattore, invece che ridurlo a cent. quattro e mezzo.

A chiarimento del provvedimento preso, e in risposta ai commenti cui abbiamo accennato, il R. Commissario ci comunica:

« La cessata amministrazione, quando presentò le deliberazioni per l'impianto di una propria centrale elettrica, si riservava di ricorrere all'imposizione del dazio comunale sulla luce elettrica al momento in cui i prezzi fossero discesi da quell'altezza che sconsigliavano d'imporre subito il dazio.

Ciò che è ricordato tra l'altro a pag. 363 degli atti della Commissione per lo studio delle condizioni finanziarie del Comune di Roma.

Il R. Commissario ha ritenuto che nessun momento sarebbe stato più opportuno di quello in cui gli utenti non avrebbero dovuto sopportare, per l'imposizione del dazio, alcun maggiore onere fiscale poichè la nuova tassa sarà di fatto eliminata dallo sgravio che gli utenti avrebbero avuto col 1° maggio in virtù della convenzione stipulata dal Comune con la Società Anglo Romana.

E' facile considerare quale grave responsabilità il R. Commissario avrebbe assunto di fronte alla nuova amministrazione qualora avesse lasciato sfuggire circostanza così fiscalmente propizia, mentre un lieve sacrificio imposto agli utenti si risolverà in un considerevole vantaggio pei pubblici servizi (nettezza urbana, strade e illuminazione pubblica) che ne verrebbero beneficati.

D'altra parte qualora l'imposizione del dazio fosse stata rimandata al 1916, quando cioè, per effetto della convenzione in corso, si verificherà una ulteriore riduzione sul consumo, avrebbe portato ad una perdita non indifferente pel Comune, senza sostanziali vantaggi per i contribuenti e senza escludere il pericolo che nuove e non imprevedibili disposizioni di legge devolvano a vantaggio esclusivo dello Stato la tassa ora applicata a favore del Comune di Roma come già l'applicano quasi tutte le altre città del Regno.

**Pro Sicilia.** — Ad iniziativa di alcuni volenterosi studenti universitari si è costituito un comitato di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto siculo.

Il Comitato, composto dai sigg. Cardi, Del Giudice, Lamatto, Santacroce e Sarami, ha organizzato grandiosi spettacoli cinematografici, che avranno luogo mercoledì 20 c. m. al Cinema Cafiero (Piazza Cola di Rienzo).

Noi confidiamo che la cittadinanza romana vorrà accogliere con interessamento la iniziativa gentile dei nostri bravi studenti universitari, sempre solleciti quando si tratti di alleviare una pena e consolare un dolore, accorrendo numerosa al Cinema di Piazza Cola di Rienzo. E' una ricompensa ed è anche un beneficio.

**I Rumeni pei danneggiati dal terremoto.** — L'egregio prof. Costantino Leonescu, capo della Comitiva dei professori e studenti rumeni che avemmo il piacere di salutare a Roma, il mese scorso, in occasione della loro terza gita d'istruzione in Italia, ha con simpatica iniziativa aperto una sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto nella provincia di Catania ed ha organizzato una grande rappresentazione al teatro di Focsani.

Un comitato composto di tutti i professori di Focsani rivolgerà pure un appello ai licei del Regno di Rumenia ed alla gioventù in generale perchè nella luttuosa circostanza dimostrino ancora una volta la simpatia della Rumenia verso la sorella maggiore Italia.

**In onore del comm. Mazza.** — Ieri una simpatica cerimonia si svolse alla Direzione Generale delle Opere Idrauliche. Quei funzionari in numero di 40, tra cui il comm. Costantino Fiorese, capo di Gabinetto del Ministro Ciuffelli, si recarono dal comm. Alfredo Mazza, capo della Direzione Generale, recentemente insignito della Commenda Mauriziana, per fargli omaggio delle insegne e di una artistica pergamena, opera dell'impiegato Mingoni, del comm. Francesco De Gregorio e dell'avv. Bellonia.

L'offerta fu accompagnata da un breve commosso discorso del comm. Fiorese a cui rispose con poche, affettuose parole il comm. Mazza, lieto della spontanea manifestazione di tutti i suoi dipendenti.

**Per i patronati scolastici.** — Iersera, nella sede dell'Unione italiana dell'educazione popolare, e per iniziativa della medesima, si riunì la speciale commissione che dovrà collaborare alla organizzazione e al perfetto funzionamento dei patronati scolastici e di tutte le istituzioni sussidiarie e complementari della scuola popolare nel Lazio.

Sotto la Presidenza dell'on. Leone Caetani si aprì la discussione sul programma di attività pratica, cui presero parte gl'intervenuti sig.ra De Vito Tommasi, i proff. Mondaini, Rinaldi, Matamuccari, e Agostinoni, march. Visconti Venosta e avv. Partini e Bonopera.

Si decise di raccogliere le notizie sullo stato attuale dell'istituzione e di inviare una circolare ai presidenti delle amministrazioni provvisorie con cui si offrano tutti gli aiuti di propaganda e di consulenza per raggiungere nel più breve tempo possibile il comune scopo di dotare il Lazio di buoni Patronati scolastici.

**Congresso Internazionale Femminile.** — Stamane alle 10.30, nella magnifica sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio avrà luogo la solenne inaugurazione del Congresso Internazionale Femminile.

In onore delle congressiste, domani sera il R. Commissario offrirà un ricevimento.

— Si avvertono le congressiste che la tessera dà diritto:

Sabato 16 maggio, ore 10,30, inaugurazione in Campidoglio;

Domenica 17 maggio, ore 22, ricevimento in Campidoglio;

Martedì 19 maggio, ore 16, visita alle Terme di Caracalla, illustrate dal prof. Tambroni.

Mercoledì 20 maggio, ore 16, visita al Foro Romano, illustrato dal prof. Tambroni;

Giovedì 21 maggio ore 16, visita ai Fori Imperiali, illustrati da Feliciola Margaret Gutsohow;

Venerdì 22 maggio, ore 10, visita ai Giardini del Vaticano.

In onore del Congresso Internazionale Femminile lunedì prossimo 18 corr. l'Associazione della Stampa darà nella propria grande sala un concerto vocale e istrumentale.

Al concerto prenderanno parte la pianista sig.na Fornichi, la violinista sig.na Flori, la soprano sig.na Bice Del Pinto, il contralto sig.ra Salvatori, il tenore Faschini ed il baritono Pastorelli.

Nello stesso giorno, alle ore 14, nel salone dell'Associazione della Stampa avrà luogo una riunione sulla « Fratellanza universale e la lingua internazionale ».

Nella riunione parleranno alcune delle migliori oratrici straniere, venute a Roma in occasione del Congresso internazionale femminile, e i discorsi saranno pronunziati in italiano e francese; quelli in inglese verranno tradotti in italiano.

I biglietti d'invito possono essere ritirati presso la sede dell'Associazione della Stampa.

**Comizio femminista.** — Ieri, alle 15.30, al teatro *Nazionale* ebbe luogo l'annunziato comizio femminista.

La sala ed i palchi e fin l'ultima galleria erano gremitissimi.

Fra i rappresentanti del sesso mascolino vedemmo gli on. Ciccotti e Murri, il prof. Salvemini, Giovanni Monici della Camera del lavoro e pochi altri.

Presiedeva la signora De Vito Schlumberger.

Parlarono le signore Anita Dobelli, Anna Swan, Cinskiöich, Frau Deutsch, Maria Verone e la professoressa sig.na Teresa Labriola.

Ciascuna oratrice illustrò il movimento femminista della nazione da essa rappresentata, esprimendosi nella propria lingua.

La più veemente di tutte contro gli uomini e contro l'attuale stato di cose fu la rappresentante francese sig.ra Verone, la quale si scagliò avverso la guerra e inneggiò all'unione dei popoli.

La Verone fu vivamente applaudita e anche interrotta da qualcuno che evidentemente non sentiva di dover prendere troppo sul serio le sue parole.

La sig.na Teresa Labriola riassunse quanto era stato detto dalle precedenti oratrici e si compiacque del successo del comizio. Infine fu votato un ordine del giorno, col quale si reclama dai governanti il diritto di voto per le donne.

Scioltosi il comizio le femministe lasciarono il Nazionale non senza aver disposto l'obolo pro-sigaraie scioperanti (che ora non lo sono più) nei bossoli loro presentati dalle interessate nell'atrio del teatro stesso.

— Dopo il comizio le femministe, parteciparono a un garden party al giardino del lago a Villa Umberto che riuscì affollato e brillantissimo.

**In memoria di Giovanni Montemartini.** — Domenica prossima avverrà il trasporto della salma di Giovanni Montemartini dalla frazione di Casarola alla tomba di famiglia nel Cimitero di Monti Boccaria.

In tale giorno verrà anche scoperto un monumento eretto in sua memoria, pregevole opera dello scultore Pellini.

Rappresenterà il Comune di Roma il Segretario Generale comm. Lusignoli il quale è partito iersera alla volta di Firenze.

**Il treno-ospedale della Croce Rossa.** — A mezzanotte di ieri il treno-ospedale della Croce Rossa Italiana, che fu esposto alla Villa Umberto I° per il cinquantenario della Convenzione di Ginevra, lasciò Roma per un lungo viaggio di esperimento, stabilito d'accordo tra il Comando del Corpo di Stato Maggiore, le Ferrovie dello Stato e la Presidenza dell'Associazione.

Il treno-ospedale si compone di quattordici veicoli, oltre alla macchina ed al tender, è lungo 250 metri e pesa 240 tonnellate.

Esso andrà a Firenze, Genova, Torino, Milano, Ancona e Napoli, per fare ritorno in Roma ai primi di giugno. Le città ora dette sono sedi dei Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana che, in quest'anno, acquistarono ciascuno il materiale di attrezzamento di un nuovo treno-ospedale, assumendosi la spesa di L. 42.000 per treno.

Da Roma a Firenze presterà servizio il personale del XIV treno ospedale, composto dei signori: Genovesi comm. Filippo Direttore, (ten. colonnello) — Fini dott. Ludovico medico capo (capitano) — Gioquinto dott. cav. Ettore — Lenzi dott. cav. Nicola — Angelucci dott. cav. Fausto, medici assistenti di 1ª classe (tenenti) — Umani Antonio, farmacista di 1ª classe (tenente) — Gherardelli cav. Adolfo, commissario amministrativo di 2ª classe (tenente) — Benfenati cavalier Evaristo, contabile di 1ª classe (tenente).

Delle signore: Baldi Isabella (capo gruppo) — Massimo Zileri contessa Gabriella — Garibaldi Rosa — Tommasi Crudeli Adele, infermiere volontarie.

Vi sono poi 42 uomini fra graduati e militi.

Tutto il personale avrà alloggio e vitto sul treno-ospedale.

A Firenze, come Genova, Torino, Milano, Ancona e Napoli, il personale del treno-ospedale verrà cambiato con ufficiali, infermiere volontarie e militi appartenenti rispettivamente a quei Comitati della Croce Rossa Italiana.

Saranno così in complesso 56 ufficiali, 28 infermiere volontarie e 294 militi che saranno istruiti sulla composizione ed attrezzamento dei treni-ospedali, sulla manovra delle barelle e sul funzionamento dei vari servizi.

**Le vecchie monete di nichelio.** — L'Intendenza di Finanza locale rammenta che col 30 giugno prossimo le monete di nichelio misto da centesimi venti « di vecchio conio emesse negli anni 1894 e 1895 », saranno colpite dalla prescrizione, e che nel giorno seguente — 1. luglio — cesseranno di avere qualsiasi valore, e che quindi per non incorrere nella perdita di tale valore, è necessario che le dette monete siano presentate al cambio presso le sezioni di tesoreria provinciale e gli stabilimenti della Banca d'Italia fuori dei capoluoghi di provincia, o siano versate agli uffici postali e finanziari entro il « 30 giugno 1914 ».

**Associazione fra romani** — Dopo due numerosissime assemblee generali nelle quali si è ampiamente discusso delle finalità dell'associazione, è stato approvato lo statuto e hanno avuto luogo ieri sera le elezioni del consiglio d'amministrazione con un concorso di 273 votanti. Sono risultati eletti:

*Consiglieri*: Avv. A. Alessandri, O. Anuricci, prof. B. Articli, rag. P. Ascarelli, dott. P.. Borromeo, rag. A. Della Bitta, principe A. Doria Pamphili, cav. uff. G. Esdra, dott. A. Fantini, U. Ferrari, prof. A. Francolo, rag. E. Garofalo, conte D. Gnoli, G. Lega, E. Martire, cav. uff. E. Palomba, arch. M. Piacentini, cav. uff. L. Pizzirilli dott. Mario Poce, comm. C. R. Ramoni, avv. A. Sansoni, avv. G. Seganti, avv. E. Tedesco, avv. T. Tittoni, A. Tognelli, principe A. Torlonia, R. Vaselli, rag. V. Vertellini, ing. Vie L. Zuffi.

*Sindaci*: Avv. R. Colombo, rag. E. Micozzi, rag. R. Radaini, avv. U. Scriba, rag. F. Vesci.

*Presidenza della assemblea*: avv. R. Tittoni, presidente; dott. E. Matteucci, F. Ranzi, vice-presidenti; M. Grillini, segretario.

## CONFERENZE

**Le memorie di via Margutta.** — La brillante conferenza d'arte, di Sante Bargellini che riassume un mezzo secolo di vita ed allegria artistica romana, può considerarsi come il *record* dell'annata. Infatti Sante Bargellini dopo averla detta alla nostra Associazione artistica internazionale ed al *Lyceum* di Roma, l'ha ripetuta al Circolo artistico di Napoli a Firenze, Bologna. Per sabato sera il conferenziere è stato chiamato ad Aquila dalla Dante Alighieri e la tournée pare sia lungi dall'essere finita.

**Scuola Samaritana.** — Lezioni del 16, alle ore 15: 1° corso, prof. Augusto Mulon: Avvelenamenti.

2° corso, dott. Oreste Sgambati: Nozioni di anatomia.

**Università Popolare.** — Lezioni del 16 maggio, nella sede del Collegio Romano, alle ore 21, prof. Giulio Battaglini: L'Eugenica e la sua influenza nella criminalogia. Ingresso libero.

**Associazione Archeologica Romana.** — Domani nel pomeriggio, padre Sisto Scaglia illustrerà le Catacombe di San Callisto.

Appuntamento alle ore 15 all'ingresso delle Catacombe stesse.

---

**La riunione di addio dei congressisti sardi.** — Il profondo sentimento di solidarietà e lo spirito di concordia regionale che hanno ispirato le contrassegnato le feconde discussioni del grande convegno, hanno avuto ieri sera una ultima manifestazione cordiale in un banchetto di addio, a cui han preso parte stretti dal comune affetto per la Sardegna, uomini di diverso grado e di diverso partito. Nella tavola d'onore, accanto al comm. Crespo, Presidente del Comitato ordinatore, abbiamo visto l'on. Pais Serra, il sen. Carlo Fadda, l'on. Sanjust, l'on. Sonno, l'on. Conti, il prof. Loriga, il comm. Di Giorgio, il Comandante Sechi, ed altri. Hanno giustificato l'assenza l'on. Carboni Boi, l'on. Roth, l'on. Pala, l'on. Abbozzi, il sen. Giordano Apostoli. Prima che il banchetto avesse luogo, giunse nella sala l'on. Francesco Cocco-Ortu, il quale, scusandosi di non poter assistere al cordiale convegno per ragioni di salute, portò la sua autorevole parola di adesione e di affetto, riaffermando, dopo il suo saluto di solidale amore recato nell'ultima seduta del congresso, l'unione della rappresentanza politica sarda per la più grande fortuna dell'Isola e salutando, col prestigio di un passato fecondo e di una generazione gloriosa, le nuove energie e la nuova giovinezza intente al destino sempre più alto di Sardegna.

La cerimonia si svolse tra le più grandi cordialità e in una sincera fraternità di sentimento e di aspirazioni. Allo *champagne*, tra i vivi applausi dei numerosi intervenuti han preso la parola, inneggiando alla concordia degli animi e alla unità morale del popolo sardo per l'avvenire dell'Isola, l'avv. Camilli, il prof. Secchi, il comm. Crespo, il sen. Fadda, il comand. Sechi, l'on. Sanjust, l'on. Sonno, l'on. Congiu, l'on. Cavallera, il dott. Nerru, l'avv. Ascona ed altri.

Fra gl'intervenuti abbiamo notato l'avv. Pietri, l'avv. Zirolia, l'ing. Ferrari, il prof. De Carli, l'avv. Musso, l'ispett. Cimbeddu, il cav. Serpi, il dott. Lombardi, il dott. Peddine, l'avv. Senes, il cap. Simula, i tipografi Delogo ed Albano, il sacerdote don Cavallini, l'avv. Campus, il sig. Dessì, il sig. Cossu rappresentante il Comune di Nuoro, il cav. Guiso, l'avv. Dore, l'avv. Bartiamellu, il dott. Fancello, l'avv. Cichi, il sig. Orrù, l'avv. Costa, l'avv. Caprina, il dott. Pirisi e moltissimi altri di cui in questo momento ci sfugge il nome.

Una eletta schiera di signore e signorine sarde allietavano il cordiale simposio: la sig.ra e la sig.na Crespo, la sig. Poddine, la sig. Cichi, la sig. Orrù, la sig.na Delogo ed altre.

La bella riunione si sciolse a mezzanotte, lasciando in tutti gradito e profondo ricordo di una viva solidarietà dei sardi per l'avvenire della loro Isola!

**I funerali del dottor Lomonaco.** — Ieri ebbero luogo i funerali del prof. Alfonso Lomonaco, valentissimo medico, letterato e poliglotta, morto ieri l'altro.

Disse l'elogio dell'estinto il prof. Gimbali.

**Associazione nazionale pei missionari italiani.** — Con l'approvazione del R. Provveditore agli studi di Roma, è bandito un concorso per titoli ad insegnante di pedagogia e morale — italiano — storia e geografia — matematica e scienze — disegno e calligrafia — educazione fisica — incaricato dell'insegnamento del canto, di agraria e lavoro manuale nella *Scuola normale maschile « Tusculana »*, privata, di Frascati, dipendente dalla Associazione nazionale per i missionari italiani.

A ciascuna cattedra è fissato lo stipendio minimo legale.

Lo stato giuridico ed economico degl'insegnanti sarà regolato dalle leggi 8 aprile 1906, n. 141 e 142, e relativo regolamento 3 agosto 1908 n. 623.

I concorrenti dovranno presentare alla Direzione della Scuola normale maschile « Tusculana » in Frascati, non più tardi del 31 maggio p. v., la domanda scritta, su carta bollata da L. 0.60, corredata dei titoli e documenti prescritti dall'art. 5 del regolamento approvato con R. D. n. 1104 del 31 agosto 1911.

**Nelle scuole dell'Agro.** — Domenica prossima, a Castellarcione — distante 15 chilometri — avrà luogo la premiazione delle scuole dell'Agro. Converranno a Castellarcione le scolaresche di Bufalotta, Boccone, Settecamini, Marco Simone, Martellona e Botte. Alla cerimonia prenderanno parte gli alunni delle scuole e del convitto nazionale di Tivoli, il battaglione scolastico, le autorità di Roma e di Tivoli. Partenza alle 15.15 da porta S. Lorenzo.

**Le case dei tramvieri.** — Domani, 17 corr. alle ore 9, nella sede dell'Istituto delle Case Popolari, in via del Clementino, avrà luogo il sorteggio per l'assegnazione delle case ai Tramvieri della S. R. T. O.

**Alle Esposizioni di Belle Arti.** — La Commissione per l'acquisto di opere di pittura italiana secondo il lascito testamentario Muller, presieduta dal rappresentante dell'Ambasciatore di Germania in Roma barone di Hindenburg e composta del Presidente della R. Accademia di S. Luca Adolfo Apolloni e dei professori Costantini, Greiner, Caprancsi, Roeder e Bockmann, ha compiuto questa mattina i suoi lavori, esaminando le opere nelle Esposizioni degli *Amatori e Cultori di B. A.*, della *Secessione* e della *Probitas*, scegliendo le opere seguenti:

*La cucitrice* di Antonio Mancini; *Il contadino*, di Giacomo Balla; *Le villeggianti*, di Camillo Innocenti; *La pesca*, di Umberto Coromaldi; *Nel bosco*, di Filiberto Petiti.

Le opere suddette secondo le disposizioni del Muller divengono proprietà della R. Accademia di San Luca.

**Le sigaraie.** — Anche ieri le sigaraie si sono riunite alla Camera del Lavoro in comizio per intendersi circa il nuovo orientamento dell'agitazione.

Parlarono varie scioperanti rievocando la compattezza della classe e l'adunanza terminò come al solito inneggiando alla continuazione dello sciopero.

Frattanto si andavano organizzando i soccorsi consistenti in somministrazioni di pane, pasta e danaro ai compagni e alle compagne.

Si prevedeva di aver ben presto circa L. 2700 poichè ogni giorno andavano in giro commissioni di sigaraie ed operai per le sottoscrizioni nei cantieri, nei mercati, nei mattatoi.

Al convegno delle suffragiste al Teatro Nazionale si presentarono ieri persino tre sigaraie con fascia rossa al braccio e la scritta in varie lingue « Pro scioperanti » e una cassetta per raccogliere il denaro.

Si annunziava che a partire da ieri il comitato direttivo della Federazione delle Cooperative di costruzione di Roma avrebbe somministrato loro un quintale di pane al giorno.

Ma all'ultim'ora s'apprendeva che il Comitato d'agitazione riunitosi con l'intervento degli on. Agnini e Merloni esaminati i risultati del *referendum* indetto tra il personale delle varie manifatture dei tabacchi aveva deciso la cessazione dello sciopero. Sicchè siamo finalmente alla ripresa del lavoro.

**Festa a beneficio dell'Educatorio « Pestalozzi ».** — La festa di beneficenza che si svolse nel Gran Hotel *Excelsior*, il 25 aprile scorso, sotto il patronato della marchesa di Rudinì e della principessa Carla Ruffo di Calabria, a beneficio degli alunni poveri dell'Educatorio Pestalozzi, ha dato un incasso di L. 4882, di cui il provento netto è stato di L. 4613.35 e le spese per biglietti, manifesti, mance, ecc. di L. 268.65.

Nel provento della festa è compresa un'offerta di L. 500 della Regina Madre, più L. 100 di madame de Jouvenale. La Compagnia Galli-Guasti, rinunziando a qualsiasi compenso, si prestò gentilmente e la direzione del Grand Hotel *Excelsior* concorse alla buona riuscita della festa, offrendo gratuitamente il salone del teatro, l'addobbo, l'illuminazione, le piante, i fiori.

A tutti vada l'espressione più viva di animo grato da parte dei piccoli beneficati.

**Il Corso di fiori a Villa Umberto I.** — Domani, alle 16.30, avrà luogo a Villa Umberto I l'annunziato Corso di fiori, indetto dalla Sezione Romana dell'Associazione movimento forestieri.

Numerosi sono i fiorai iscritti al concorso professionale, ed è già preannunziato un largo concorso di carrozze private addobbate in fiori che si disputeranno i ricchissimi premi posti a disposizione da S. M. la Regina Elena, da S. M. la Regina Madre, dal Municipio di Roma, e dalle principali Associazioni cittadine.

Le iscrizioni per il Concorso réclame *dotato di lire sei... di premi in denaro* rimarranno aperte presso la sede dell'Associazione movimento forestieri, via Colonna 38, p. p. fino a stasera alle 12.

Per evitare l'agglomeramento del pubblico lungo il viale di Siena, che ha dato luogo l'anno scorso a qualche incidente, d'accordo con l'autorità municipale, è vietato quest'anno ai pedoni di trattenersi lungo il viale medesimo. E' stata all'uopo fatta costruire lungo il viale una staccionata, anche per evitare che possano essere strappati i fiori alle carrozze addobbate e venir raccolti i mazzetti già adoperati e di nuovo utilizzati per il getto.

Tutti coloro che comunque saranno sorpresi a disturbare la buona riuscita della festa gentile saranno senz'altro allontanati dalla Villa dagli agenti dell'ordine.

**La festa d'arte al Parco dei Daini.** — Ricordiamo che oggi a Villa Umberto, al Parco dei daini, avrà luogo l'annunziata festa d'arte organizzata dal Comitato romano della Croce Rossa.

Sembra che la festa sarà anche onorata dalla Augusta presenza della nostra Regina.

Oltre *I due pierrots* di Rostand, recitati da Tina di Lorenzo e da Armando Falconi, in unione con alcuni signori della nostra aristocrazia, la signora Nicodì dirà *La mamma del soldato*, il bel monologo che già [...] liete accoglienze dal nostro pubblico.

**Nel mondo musicale.** — La Commissione giudicatrice del concorso per la cattedra di composizione a Napoli, commissione composta di Pietro Mascagni, Francesco Cilìa, e di Enrico Bossi, dopo laborioso esame di titoli presentati dai vari candidati, ha dichiarato eleggibile a detta cattedra il m. Alessandro Bustini, romano. Ha poi riconosciuti idonei il m. Savarta e, « ex aequo » i maestri Malipiero e Gennaro Napoli.

Il m. Bustini è attualmente insegnante nel Liceo di Santa Cecilia, ed è notissimo nel mondo musicale.

**Amore materno.** — Una mirabile prova di amore materno ha dato una popolana la cinquantenne Loreta Gorgoni. Ella ha una figliuola di 18 anni, a nome Giulia Di Salvi, con la quale abita in via delle Orsoline n. 17. La povera Giulia soffre da qualche tempo di una grave anemia acuita in questi ultimi giorni da una emorragia ininterrotta e irrefrenabile. Trasportata all'ospedale la giovinetta è stata visitata dal dott. Zapelloni il quale ha dichiarato che unico mezzo di salvezza per lei era la trasfusione del sangue. A tale scopo si era offerta la sorella della Di Salvi e la operazione doveva aver luogo ieri. Ma poichè la sorella stessa abita lontano, in via Tuscolana, e si avrebbe dovuto attendere molto tempo, la Gorgoni si è offerta spontaneamente per procedere alla trasfusione del suo sangue nelle vene della figliuola che era in istato semi-asfittico e di sopore.

L'operazione è stata fatta, durando venticinque minuti e ha dato ottimi risultati. La povera Giulia ha rifiorito quasi miracolosamente.

Tra qualche giorno la madre, non appena ristabilita, lascerà l'ospedale lieta di aver sottratto la sua Giulia a un pericolo imminente e gravissimo; e la figliuola l'amerà doppiamente per la grande prova d'amore materno.

**Villino signorile** redditizio a Porta S. Giovanni vendesi a prezzo mite. Rivolgersi per notizie al signor Direttore di questo giornale.

**Favorevole occasione** — Cedesi area edificatoria con villino in costruzione prima zona Villini di Piazza d'Armi. Per schiarimenti dirigersi amministrazione del nostro giornale.

**Villeggiatura economica.** — Splendido palazzo — vimale incantevole — aria salubertima, su grande linea ferroviaria — 90 chilometri da Roma — un chilometro dalla stazione — luce elettrica, ogni comodità — AFFITTASI vuoto, a mesi od anno — Miti condizioni.

(Dirigersi *Ufficio Agrario* - Governo Vecchio n. 111, Roma).

**Ingegnere Civile**, già in servizio dello Stato trenta anni, praticissimo, costruzioni edili, perito tecnico-contabile, presterebbe sua opera per modesta retribuzione.

Scrivere questo Direttore Giornale, per fare recapito.

# Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-37 - Amminis. 12-54**

**Un abile truffatore.** — Al guardarobiere Gio Perlumiani addetto alla stazione di Termini, giorni fa si presentò un individuo che qualificatosi qual rappresentante per la cessione del quinto cercò di indurlo a concludere l'affare che sarebbe stato per lui oltremodo vantaggioso.

Il Perlumiani abboccò all'amo e giusta la richiesta del sedicente rappresentante portò il giorno dopo due fogli di carta bollata per stipulare il contratto.

Fattisi consegnare i due fogli lo sconosciuto si allontanò con la scusa di doverli riempire. Ma al Perlumiani incominciarono a sorgere dei sospetti circa il modo di agire di quell'individuo, per cui lo seguì lungo strada per vedere come andasse a finire la faccenda.

Giunto in piazza di Spagna il finto rappresentante entrò nel portone segnato col n. 31 e salì nello studio dell'avv. Scacchi ove è addetto il sig. Aristide Marazzini, di a. 40 da Fano.

Presentatosi al Marazzini dicendosi compaesano propose di comprare la carta bollata.

Ma al diniego di questi non avendo spiccioli lo sconosciuto vieppiù incalzando spinse il Marazzini a scendere nella tabaccheria per farla acquistare.

Il guardarobiere che attendeva nel portone capì l'abile raggiro di cui era stato vittima, [...] prima che lo sconosciuto si allontanasse e credendo che il Marazzini fosse un suo complice lo afferrò per il collo consegnandolo alle guardie che lo condussero al Commissariato di Campo Marzio ove fu chiarito l'equivoco.

**Rifiuti del tevere.** — Ieri mattina verso le 8, un plotone di pontieri del 1° Genio agli ordini del capitano Orè, mentre facevano delle esercitazioni rinvennero quasi sotto il Ponte Milvio il cadavere di un uomo piuttosto giovane in istato di avanzata putrefazione.

Il corpo dell'infelice fu tratto alla riva e ne fu informata l'Autorità giudiziaria.

**Un colpo di chiave.** — Il negoziante Francesco Ramadori ab. in v. Mascotta 16, alle 11.50 di ieri mattina nella suddetta strada venne a questione per ragioni di interesse col garzone Caporacchi, ab. in piazza Montanara, non meglio identificato, il quale lo colpì con una chiave per bicicletta, causandogli la rottura di quattro denti ed alcune escoriazioni e contusioni al labbro superiore.

Recatosi a farsi medicare all'osp. di S. Giovanni quei sanitari lo giudicarono guaribile in 20 g.

**Investimenti automobilistici.** — Ieri mattina Emilia Lami, di a. 16, ab. in via S. Giovanni in Laterano 48 e Velia Ferretti, di a. 6, ab. in via Labicana 104, nell'attraversare il viale Manzoni furono investite dall'automobile n. 55-2387 condotta dalla proprietaria signora Aldo Mosaldi, ab. in via Corsi 34.

Nella caduta la Lami riportò alcune escoriazioni alle braccia ed alle mani giudicate guaribili in g. 8 e la Ferretti varie contusioni all'anca sinistra ed all'addome per cui fu trattenuta in osservazione all'ospedale di S. Giovanni.

— Il bracciante Amedeo Rossetti, di a. 20, ab. in via della Scala 9, ieri mattina verso le 10 nei pressi della propria abitazione fu investito da un'automobile rimasta sconosciuta.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo avendogli riscontrato alcune escoriazioni al torace lo giudicarono guaribile in g. 8.

— Al viale della Regina, ieri alle 17.40, Giulio D'Epifanio, di a. 18, ab. in via dei Volsci 18, fu investito da un automobile il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nell'investimento, il D'Epifanio riportò contusioni che all'ospedale del Policlinico furono giudicate guaribili in g. 10.

**Investimento.** — Eusebio Mocarelli, di a. 54, ab. in via Otto Cantoni 27, ieri sera alle 22.30, mentre transitava in via del Tritone fu investito dalla vettura pubblica numero 306, condotta da Angelo De Vigno ab. in via del Leopardo 8. Nell'urto, il Mocarelli riportò delle contusioni per le quali fu trattenuto in osservazione dai sanitari dell'ospedale di S. Giacomo.

**Tentato suicidio.** — Ieri alle 19.30, Mario Tabbiani, di a. 18, ab. in via Appia Nuova bussò presso la propria abitazione per dispiaceri amorosi tentò uccidersi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

**Infortunio in una fonderia.** — Verso le 17 di ieri un grave infortunio si verificò nella fonderia Avenali in via Salaria n. 45.

Alcuni operai erano intenti a versare da una caldaia della ghisa incandescente entro una forma. Senonchè per una imperfetta manovra dei lavoranti un po' della materia liquida andava a cadere nella pila d'acqua che circonda la forma: lo zampillo di ghisa al contatto dell'acqua produsse una esplosione e una pioggia rovente schizzò intorno con grande veemenza.

Accorsi vari operai e il proprietario trovarono più o meno gravemente ustionati quattro dei lavoranti addetti alla fusione: Giulio Malizia di a. 20 ab. in via Pietralata 75, Emilio Chiarella di a. 38 ab. in via dei Volsci 53, Ettore Candeloro di a. 32 ab. in via della Penitenza 30, e Giuseppe Quinzii, di a. 34, ab. in via Simeto 26. Trasportati al Policlinico ci ebbero le cure del caso.

Ne avranno per una ventina di giorni tranne il Candeloro giudicato guaribile in g. 8.

**Due ladri di cavalli.** — Da vario tempo si erano dovuti lamentare continui furti di cavalli.

Le denunzie che quasi giornalmente giungevano alla questura centrale fecero sì che il delegato Seapaticcio della squadra investigativa iniziasse le opportune indagini per rintracciare gli audaci mariuoli che si erano specializzati in questo genere di furto.

Le ricerche dell'egregio funzionario non rimasero senza effetto poichè portarono all'arresto di due pregiudicati tal Quintino Paris, di a. 22, e Fernando Rotone, di a. 36, entrambi vetturini i quali furono trovati in possesso di due cavalli che tenevano in una scuderia di via del Gelsomino e che erano stati rubati a Ponte Galera nella notte da una stalla di proprietà del sig. Nardi.

I due ladri devono inoltre rispondere del furto di un cavallo in danno di Raffaele Roberti, vetturino, il quale nell'aprile scorso, nell'uscire da un'osteria, ove si era fermato a bere un po' di vino, ebbe la sgradita sorpresa di non trovare la vettura che aveva lasciato fuori, ed inoltre della sottrazione di un cavallo in danno di Candido Isidori, e di un terzo furto in danno di ignoti.

I cavalli erano stati venduti al macellaio di carne equina Maioli, ab. in via Pietro Cossa 2.

**Libro della disgrazia.** — Lo *chauffeur* Romolo De Angelis di anni 27 alle 8.45 di ieri mattina in piazza Colonna battè la testa contro un tubo d'acciaio che uno sconosciuto portava sulle spalle.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo quei sanitari riscontratagli una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto lo giudicarono guaribile in 8 g.

— Giovanni Di Vincenzo, di a. 27, ab. in via Appia Nuova 141, ieri alle 15.30, mentre lavorava in un villino in costruzione in via dello Scorpione, cadde da un ponte alto da terra 6 metri, riportando contusioni multiple. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni, dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

### RISPOSTA AD UNA DENUNCIA

Nel N. 78 del *Popolo Romano* (31 marzo) narrammo in questa rubrica di una denunzia presentata all'autorità di P. S. dal sig. conte di Chabrant per truffe delle quali si affermava vittima e che sarebbero state consumate a suo danno dalla sua ex fidanzata e dallo zio di lei.

Noi non facemmo che registrare quanto era stato denunziato; ed oggi possiamo aggiungere che la querela fu, dall'autorità di P. S., trasmessa all'autorità giudiziaria, la quale a sua volta ne ha ora investito il R. Consolato d'Italia a Londra per le opportune indagini.

Stando le cose a questo punto, ci giunge da Londra una lettera del sig. Vittorio de Goetzen, il quale in base alla legge sulla stampa, ne chiede la pubblicazione a rettifica dei fatti denunciati.

Noi pubblichiamo, per debito d'imparzialità, tale lettera, lasciando naturalmente alle due parti in causa la responsabilità delle loro rispettive affermazioni.

Egr. Sig. Cronista del *Pop. Romano*

Duolmi dover portare sulla stampa, e per così futile motivo, il nome rispettabile e rispettato dei Ballabene, ma il dovere e l'onore me lo impongono, poichè si è riferita su codesto spett. giornale la diffamazione contenuta in una denunzia dell'irreperibile conte di Chabrant.

Questo signore conobbe la signorina Rosi Ballabene ad un concerto di beneficenza alla Società Italiana in Londra mentre essa gratuitamente si prestava a sollievo degl'infelici. Egli ne chiese la mano allo zio cav. dott. Cesare Ballabene che da tempo le faceva veci di padre amoroso. La risposta fu affermativa, ma condizionata alla prova dell'autenticità personale confermata da documenti.

Non avendo quel signore prodotto neppure il certificato di nascita, o un congedo militare od un passaporto qualsiasi, ogni relazione fu troncata dalla famiglia Ballabene.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Camera dei Deputati.

Seduta del 23 — Pres. Alessio — ore 14.5

### I circoli d'ispettorato del lavoro in Sicilia.

**Cottafavi**, (*Agricoltura*), dichiara all'on. Andrea Finocchiaro-Aprile, che la sede dei Circoli d'ispettorato del lavoro di Sicilia fu stabilita a Catania non per minor deferenza verso Palermo, ma perchè nella regione che circonda la prima città si verifica un maggiore sviluppo industriale e trovasi in maggior numero di operai, elementi che in base all'avviso del Consiglio superiore del lavoro debbono tenersi presenti nello stabilire le sedi dei Circoli d'ispezione.

**Finocchiaro-Aprile Andrea**, ritiene che il Consiglio superiore del lavoro abbia emesso il suo voto in base a notizie di fatto non perfettamente conformi a verità.

Spera che il Ministero si indurrà ad accogliere siffatta soluzione, come la sola che sia conforme ad opportunità e a giustizia (*Approvazioni*).

### Il dazio comunale sul riso.

**Cottafavi** (*Agricoltura*) all'onorevole Gambarotta riconosce l'opportunità di favorire il maggior consumo del riso ed augura prossimo il giorno, in cui questo alimento potrà essere esente da ogni dazio comunale.

**De Como**, (*Finanze*) rileva anch'egli che, quando migliorate le condizioni della nostra finanza pubblica e reso possibile la auspicata riforma tributaria, si potrà attuare anche una politica di sgravi, il primo e maggior dovere del Governo e del Parlamento, sarà quello di esonerare i generi di consumo popolare, fra cui indubbiamente è compreso il riso, che per il consumo, pel valore nutritivo è paragonabile ai farinacei.

Augura che la comune speranza possa presto divenire realtà. (*Approvazioni*).

**Gambarotta**, segnala il grande valore alimentare del riso, che merita di prendere largo posto nel consumo delle classi povere.

### La crisi olearia nel Barese.

**Cottafavi** (*Agricoltura*), all'on. Capitanio espone le cause a cui deve attribuirsi la crisi olearia che si lamenta in provincia di Bari.

Assicura che il Governo non mancherà di integrare l'opera dei privati e degli enti locali per migliorare le condizioni dell'olivicoltura nella regione pugliese, istituendo all'uopo campi sperimentali.

**Capitanio**, prende atto.

### Pel personale delle biblioteche.

**Rosadi** (*Istruzione*) rispondendo all'onorevole Casalini ripete ancora una volta che il Ministero della pubblica istruzione ha già preparato il nuovo organico del personale delle Biblioteche e lo ha sottoposto al l'esame del Ministero del Tesoro per l'approvazione della maggiore spesa relativa.

**Baslini** (*Tesoro*), ripete egli pure che il Ministero del Tesoro, pur riconoscendo la necessità di migliorare le condizioni dei funzionari delle biblioteche, non può ammettere aumenti di spese per organici, se non quando il Parlamento abbia approvato quei provvedimenti finanziari, che dovranno fornire al bilancio i fondi necessari.

**Casalini**, vorrebbe almeno la certezza che, approvati i nuovi provvedimenti finanziari, il Ministero del Tesoro concederà i fondi per questo nuovo organico.

**Baslini** (*Tesoro*), dichiara che se i nuovi fondi richiesti non saranno sufficienti il Governo farà il suo dovere chiedendone altri, nella fiducia che il Parlamento vorrà concederli (*Approvazioni — Commenti*).

**Rosadi**, (*Istruzione*) dichiara che la stessa risposta data all'on. Casalini circa il nuovo organico delle Biblioteche dovrebbe dare, se fosse presente, all'onorevole La Pegna che ha presentato un'interrogazione sullo stesso argomento.

### I fattorini telegrafici avventizi.

**Marcello**, (*Poste*) all'on. Casalini osserva che se egli chiede che l'avventiziato sia considerato come titolo di preferenza nei concorsi per fattorino telegrafico, ciò non potrebbe consentirsi, perchè, richiedendosi per gli avventizi requisiti inferiori a quelli prescritti per la nomina a fattorino effettivo, qualora l'avventiziato fosse ritenuto titolo di preferenza, sarebbero nominati fattorini anche coloro, che sono privi dei prescritti requisiti.

### Svolgimento di proposte di legge.

Svolgono proposte di legge gli on. *Di Robilant*, *Soghieri*, *Colonna di Cesarò*.

Con le consuete riserve sono prese in considerazione.

### Leggine approvate

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Modifiche alle disposizioni sulla leva di mare.

Gare nazionali di avviamento postale e di telegrafia in occasione dell'Esposizione internazionale di marina e di igiene che avrà luogo a Genova nel 1914.

Rendiconto consuntivo della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanz. 1909-10.

Approvazione della Convenzione addizionale a quella di buon vicinato e di amicizia del 28 giugno 1897 tra l'Italia e la Repubblica di S. Marino firmata in Roma il 10 febbr. 1914.

Maggiori assegnazioni di L. 250.000 al bilancio della marina per le spese inerenti all'eserc. delle stazioni radiotelegrafiche nell'Eritrea e nella Somalia italiana.

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di L. 24.236.802.78 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Amm.ne ferroviaria dello Stato per l'esercizio 1907-908 e coperte per L. 18.050.587.15 da economie e da maggiori entrate.

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di L. 52.614.209 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'Amm.ne ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanz. 1909-10.

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di L. 26.260.753.54 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'Amm.ne ferroviaria dello Stato per l'eserc. fin. 1912-13.

Modificazione dei diritti di magazzinaggio in dogana.

Conversione in legge del R. D. 4 agosto 1913 n. 1134 concernente la proroga per l'anno 1914 a favore dei Comuni del mezzogiorno continentale e delle isole di Sicilia e di Sardegna pel concorso governativo a pareggio di bilanci, consentito cogli art. 5 della legge 24 marzo 1907 n. 116, e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 538, e delle proporzioni di cui al l'art. 3 della legge 9 luglio 1908 n. 442.

### Il dazio sull'olio di arachide.

Viene in discussione il disegno di legge:

Convalidazione del Regio decreto 9 agosto 1910, n. 594, che ammette al dazio di lire 4 il quintale l'olio di arachide destinato alla fabbricazione del sapone e modifica una nota del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali.

**Sirotti**, lamenta il ritardo con cui viene convalidato questo decreto e critica il sistema dei decreti-legge e rileva che il Governo non ha il diritto di modificare la tariffa dei dazi doganali, poichè nessuna imposta può essere riscossa senza una legge del Parlamento.

**Rava** (*Finanze*), spiega le ragioni per cui tante volte è necessario ricorrere a decreti-leggi per impedire speculazioni di borsa o di affaristi, per cui in certi casi speciali è necessario l'applicazione di date disposizioni in materia fiscale e doganale per decreto reale, presentando in seguito al Parlamento tali decreti per la con-

Si approva anche, senza discussione, quest'altro disegno di legge:

Convalidazione dei decreti reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1913 e 1914, durante il periodo di vacanze parlamentari dal 22 dicembre 1913 al 2 febbraio 1914.

**Presidente**, indice subito la votazione a scrutinio segreto su tutti i disegni di legge approvati.

**Presidenza MARCORA.**

Si prosegue la discussione del

### Bilancio della Marina.

**Artelli**, invia anzitutto un saluto al Ministro assente per assistere in Genova a una festa marinara e si compiace con l'on. Di Palma pel pregevole contributo portato con la sua relazione allo studio dei più importanti problemi della nostra marina.

Lamenta che la marina mercantile sia oggi la cenerentola delle industrie italiane in contrasto con le tradizioni più che millenarie del nostro paese.

Ciò dipende dal fatto che non si è mai seguita una politica costante e non si è saputo scegliere tra una grande e potente società di navigazione a vapore che avesse rappresentato una grande forza politica e commerciale pel nostro paese e la riduzione al minimo possibile delle sovvenzioni per i servizi strettamente politici e di penetrazione commerciale, per incoraggiare in vario modo la marina libera.

Invece le sovvenzioni le quali pure fanno carico al bilancio dello Stato per una somma veramente notevole, sono state coordinate non a un criterio complessivo di politica marinara ma a opportunità parlamentare e ad esigenze locali.

Occorre pertanto profittare di questo momento in cui le passioni elettorali sono sopite e non si agitano tutti quegli interessi che si svegliano alla vigilia della scadenza delle convenzioni, per formulare un programma organico per lo sviluppo della nostra marina mercantile.

I nostri maggiori sforzi devono essere rivolti soprattutto ad attivare i nostri commerci marittimi con l'altra riva dell'Adriatico, verso l'Egeo, il Bosforo, l'Asia Minore, l'Egitto ed il Mar Rosso.

Accenna alle eccezionali difficoltà di carattere, che per maggiori oneri fiscali e maggiori spese di combustibile incombono sulla nostra industria marinara, alle quali ora si aggiunge la frequente ricorrenza di scioperi che la turbano e ne arrestano il movimento.

Ed osserva che, se nessuno intende opporsi alla progressiva ascensione delle classi lavoratrici verso un migliore tenore di vita, è pur necessario conciliare il diritto di queste classi col rispetto degli interessi sommi della collettività di cittadini.

Augurando che si possa trovare un sistema per dirimere equamente i conflitti tra capitale e lavoro in materia di pubblici servizi, fa intanto voti che dalla grande riunione odierna di Genova si possa trovare modo di appianare il conflitto, che ora turba la marina mercantile.

Traendo occasione dalla constatazione fatta anche dal relatore, dell'incremento del traffico nel porto di Napoli, si augura che il Governo senta la necessità di favorire questo incremento con la esecuzione di quelle opere portuali che appaiono ogni giorno più indispensabili.

Si associa all'on. relatore nel voto che si provveda ad una sistemazione organica dei servizi della marina mercantile, qualunque sia la soluzione che in questo argomento debba adottarsi.

Fautore antico e convinto degli arsenali di Stato, si associa al voto espresso da altri oratori che si riordinino questi stabilimenti per guisa da eliminare gl'inconvenienti non soltanto di spesa ma di perdita di tempo che l'attuale ordinamento produce.

Fa voti che la Commissione incaricata dello studio dell'argomento possa venire con proposte risolutive. Quello però che ad ogni modo bisogna evitare è che queste proposte si possano risolvere in un aumento di personale.

Salutando con soddisfazione l'entrata in squadra del *Giulio Cesare* e del *Leonardo da Vinci* confida che l'on. Ministro Millo saprà provvedere efficacemente ad eliminare le cause dei ritardi tanto volte lamentati nelle nostre costruzioni navali, facendo voto che anche il *Duilio* e l'*Andrea Doria* possano entrare a far parte della squadra entro il 1915.

Accennando poi al tipo progettato delle *Super dreadnoughts* osserva che specialmente per noi il requisito della velocità è di una importanza capitale.

Si compiace perciò che a queste nuovissime grandi unità sia assicurata una velocità di almeno venticinque nodi all'ora.

Si compiace pure che siansi adottati anche da noi gli altissimi calibri per le artiglierie; poichè anche per questo lato non potevamo rimanere inferiori alle altre grandi nazioni.

Concludendo esorta i marinai italiani a prepararsi con animo ardente alle prove, che eventualmente li attendono, ripetendo il grido dei nostri padri: al mare! al mare! (*Vivissime congratulazioni — Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

**Musatti** in nome del gruppo a cui appartiene, protesta contro le nuove costruzioni marittime e in generale contro le maggiori spese militari, segnalando le critiche condizioni in cui versa presentemente il Paese.

Si tratta di una follia internazionale a cui potrà soltanto porre freno il proletariato internazionale che non sa veder ragione di ostilità fra nazione e nazione, e che ha fatto udire già la sua voce in tutti i Parlamenti ove il partito socialista ha potuto far penetrare i suoi rappresentanti.

Ravvisa una causa delle eccessive spese militari nei nostri impegni internazionali ed ancora una volta lamenta che questi impegni rimangano ignoti al paese.

Mette in guardia la Camera contro le oscure manovre con le quali la speculazione privata tenta spingere il Paese per questa via per sfruttare il patriottismo a proprio vantaggio.

Nota che a questa speculazione si deve anche se gli arsenali di Stato non producono quanto potrebbero e dovrebbero.

Esaminando le cifre del bilancio, rileva che per mezzo di artifici contabili, si viene in sostanza ad ipotecare l'avvenire.

Trova eccessivo il così detto nostro programma minimo pel quale ogni anno dovrebbe costruirsi almeno una grande nave.

Afferma che nessuna Nazione può esser sorda alla parola della pace e della solidarietà internazionale; ed al trionfo di questi principi l'oratore ed i suoi amici consacreranno ogni loro sforzo. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

**Sirotti**, è convinto che quello delle spese militari è il problema più grave dell'ora presente.

E nota che le spese militari non hanno lo scopo della difesa nazionale, ma spesso celano interessi di privati speculatori.

Contro questi speculatori che ammantano di patriottismo la loro avidità di lucro l'oratore protesta e crede si debba reagire con ogni mezzo.

Afferma essere una illusione che le spese militari ridondino a beneficio della economia nazionale.

Dichiara erroneo assunta la massima che le spese militari siano un premio di assicurazione contro la guerra.

E a coloro che hanno invocato il recente esempio dalla concorde politica europea in occasione della guerra balcanica, afferma che quella guerra ha invece dimostrato il fallimento della politica militarista europea.

La vera garanzia della pace consiste nella coscienza evoluta delle masse operaie.

degli interessi internazionali dei fabbricanti di materiali militari strettamente alleati fra di loro.

Cita molti fatti a dimostrazione della esistenza di questo *trust* internazionale, che purtroppo s'impone anche al nostro Paese e che scriva a realizzare utili eccessivi.

Afferma che per questa via tutte le nazioni europee si avviano in tempo non lontano ad un vero e proprio fallimento.

Conclude augurando all'Italia una vita di ascensione e di prosperità politica ed economica ispirandosi agli ideali pacifisti. (*Approvazioni*).

**Presidente** rinvia il seguito della discussione.

**Presidente** comunica in fine il risultato delle votazioni segrete: tutti i disegni di legge risultano approvati a grandissima maggioranza.

Si dà lettura delle interrogazioni e si passa a fissare l'ordine del giorno dei lavori per le sedute di lunedì e martedì.

La seduta è tolta alle ore 19.5.

# Inaugurazione della Mostra di Genova

(S) **Genova 23** — Il tempo è bellissimo e calmo. La città già animata da parecchi giorni, è stamane in vivissimo movimento di festa. Sono giunti moltissimi forestieri, specie dalle due riviere.

Tutte le case sono imbandierate, nelle piazze sul percorso del corteo reale sono state erette antenne, da cui sventolano grandi gonfaloni tricolori.

Verso le otto cominciano ad affluire alla Esposizione autorità, azionisti ed espositori per assistere alla cerimonia dell'inaugurazione.

Alle ore 8.15 le truppe destinate a fare ala al corteo reale sono ai posti loro assegnati. In Piazza Verdi — stazione Brignole — agli sbocchi delle vie De Amicis e Canevari, sono schierati due squadroni di lancieri Montebello; lungo via Edera sono disposte a destra le società militari: veterani, reduci di Crimea, reduci d'Africa, superstiti delle patrie battaglie, fucilieri, cacciatori, ecc. ecc., gli alunni dei collegi, gli alunni delle scuole civiche, tutti con le rispettive bandiere. Sul tratto di via Venti Settembre che fronteggia la facciata dell'Esposizione sono aggruppati gli ufficiali non di servizio, in congedo, e di complemento, in alta uniforme. Al lato destro dell'ingresso stanno le rappresentanze con bandiera di tutte le università ed istituti superiori del Regno con 150 studenti degli istituti superiori di Genova. Dall'Esposizione al Palazzo Reale fanno ala tutte le armi e corpi: fanteria, artiglieria, genio, bersaglieri, alpini, marinai, e guardie di finanza.

Tutte le truppe sono al comando supremo del tenente generale Ricci comandante la divisione militare.

All'ingresso dell'Esposizione presta servizio la musica della Regia marina.

Dietro i cordoni si assiepa una folla fittissima, specie nei pressi della Mostra. Tutti i balconi e le finestre sono gremiti. In tutti i punti d'onde si può vedere l'arrivo e il corteo la folla è enorme.

Trofei di bandiere ornano le facciate interna e esterna della stazione e i passaggi, piante ornamentali, piante in fiori e corbeilles di fiori.

### L'ARRIVO DEI SOVRANI.

Preceduto di quindici minuti da una macchina staffetta il treno reale giunge in stazione alle ore 9 precise. La batteria di S. Benigno spara una salve di 50 colpi; la musica intona la fanfara reale e la compagnia d'onore presenta le armi.

Si trovano alla stazione S. A. R. il Duca degli Abruzzi, col suo aiutante di bandiera, le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova con i gentiluomini e le dame, gli on. Ministri Millo e Martini, gli on. Sottosegretari di Stato Celesia e Borsarelli, la rappresentanza del Senato composta degli on. Paternò, vice-presidente Borgatta e Riscossetti, quella della Camera con gli on. Cappelli, Bignami, Guglielmi e Negrotto, il Prefetto di Palazzo, Barra d'Olmo.

Il Prefetto sen. Salvarezza, il Sindaco prof. Grasso, gli on. senatori Vigoni, Maragliano, e Canevaro, gli on. deputati Reggio, Rizzetti, Ollandini, Tassara, Fiamberti e Faelli, le dame d'onore della Regina Elena, Principessa Camilla Centurione, marchesa Pallavicino, principessa Imperiale, marchesa Camilla Baldi-Piovera, marchesa Fiammetta Doria, le dame d'onore della Regina Madre, baronessa Celesia, marchese Umberta Spinola di Villamarina, il marchese Groppallo, gentiluomo di S. M. la Regina Madre, e altre autorità e notabilità in tutti in abito nero e decorazioni.

Il Re veste l'uniforme di generale; la Regina indossa un abito bianco, con un soprabito di pizzo nero con cappello di paglia nero e grandi piume nere.

La Principessa Isabella di Genova è in *tailleur* bianco con strascio, cappello nero con *aigrette* bianca.

Il Re sceso dal treno, porge la mano alla Regina, saluta i Principi e le Principesse; quindi i Sovrani ricevono l'omaggio di tutti i presenti a cui rispondono con somma cordialità. Le dame offrono alla Regina splendidi mazzi di fiori.

Vi è tra i presenti anche il delegato apostolico della Diocesi mons. Boggiani.

Terminati gli omaggi e le presentazioni i Sovrani, i Principi e i Ministri si avviano verso l'uscita.

### L'ENTUSIASTICA ACCOGLIENZA DI GENOVA

Appena il Re e la Regina appaiono sulla porta centrale della stazione, le truppe presentano le armi e la folla prorompe in un altissimo applauso.

Quindi il Re e la Regina col Duca degli Abruzzi col Sindaco prof. Grasso salgono in vettura; seguono in altre vetture il Duca e la Duchessa di Genova, i Ministri e le autorità.

Il corteo muove per via Edera. La musica della marina suona la marcia reale e gli studenti universitari lanciano fragorosi evviva, agitando i berretti goliardici e la folla a sua volta entusiasta applaude fragorosamente.

Si trova a ricevere e ad ossequiare i Sovrani e i Principi, il Comitato dell'Esposizione al completo con alla testa il presidente on. sen. Bensa, il vice pres. prof. Ramoino, i pres. delle varie sezioni, l'architetto Coppedè autore del progetto con gli ingegneri suoi collaboratori.

### LA CERIMONIA INAUGURALE

Dopo un breve istante di fermata per ammirare la facciata, i Sovrani ed i Principi entrano nel salone d'onore accolti dagli intervenuti con caldi applausi. Il Re e la Regina prendono posto sul trono eretto sul palcoscenico, i Principi, i Ministri, i Sottosegretari, i senatori e i deputati prendono posto su poltrone collocate ai lati del trono e le altre autorità nelle poltrone della platea.

Un coro di novanta voci con accompagnamento di arpe ed ottoni, eseguisce una cantata di omaggio composta dal prof. Canavello, dir. gen. delle scuole civiche.

Quindi pronunciano applauditissimi discorsi l'on. sen. Bensa, il sindaco Grasso, e il Ministro Millo, il quale termina dichiarando aperta in nome del Re l'Esposizione.

### DISCORSO DEL MINISTRO DELLA MARINA.

*Maestà, Eccellenze, Signore gentili, illustri Signori*,

Al limitare del porto dove febbrile pulsa, con ritmo infaticato, la attività del commercio, non lungi dai cantieri operai che tante navi lanciarono sulle acque è qui, quasi nel centro della ricca e fiorente città, in breve spazio raccolta, con sintesi felice, la memoria di ogni cosa che si attenga alla vita che sul mare, e nelle colonie italiane si svolge.

Non certo poteva miglior luogo esser prescelto.

Genova che dalle imprese e dai traffici marittimi sempre ha tratto — e fiduciosa attende pure per l'avvenire — glorie e dovizie senza fine, ben era degna di invitare a questa festa di forza e di bellezza, certa che all'invito, fraternamente fatto, non sarebbe mancato l'entusiastico generale consenso; sicura, d'altra parte e giustamente orgogliosa di poter dimostrare che l'antica tradizionale valentia marinaresca e mercantile che, con le insegne di San Giorgio, tanto onore le ha dato nel passato, perdura tuttora vivace e colle bandiere d'Italia la guida a nuovi e più alti destini.

Pare sorgano dall'insieme della Esposizione, fuse voratori, dei laboriosi coloni, degli arditi marinai, degli abili commercianti, dei severi giuristi, degli insigni scienziati, che, umili o potenti, oscuri ed illustri nelle terre nostre e straniere e sul mare, hanno dato o danno, opera di braccio, di cuore, di mente.

E le voci ricordano ed ammoniscono.

Ricordano gravi fatiche, durezze e perigli, ansie, fortunose vicende, meditate prudenze, audacie, eroismi, rammentano giorni tristi e lieti del passato e del presente.

Ammoniscono che forti corpi e sani spiriti si richiedono per raggiungere ogni nobile intento, che non il tumultuoso operare, ma sibbene l'ordinato e costante può condurre a risultati sicuri, che il libero ed ardito svolgimento delle individuali attività occorre sia consentito e sorretto da salda disciplina che riunisca gli sforzi, da concordia di sensi che concilii gli interessi diversi.

*Maestà*,

Il nostro Paese prosegue per la mèta radiosa che i destini gli han prefisso sul mare e nelle terre d'oltremare.

Il cuore degli italiani tutti, dovunque essi siano, batte oggi orgoglioso pel cammino compiuto, confida nell'avvenire.

Permetta la Maestà Vostra che in Suo Nome io dichiari aperta l'Esposizione internazionale di marina e di igiene marinara e la Mostra coloniale italiana.

### IL SALUTO DI ROMA.

Parla pure il comm. Lusignoli, applauditissimo a nome del Comune di Roma.

Dopo aver porto il saluto di Roma, così egli dice: « Roma e Genova sono due superbe significazioni delle virtù di nostra gente; sembra venendo a Genova da Roma per la inaugurazione, dinanzi alla maestà del Re, di una esposizione marinara-igienica e coloniale, sembra di percorrere tutto il ciclo delle evocazioni civili ed eroiche della nostra patria.

Constata poi come effettivamente Genova, per le sue nobili tradizioni, sia la sede più degna per una esposizione marinara: dice che la esposizione che si celebra oggi, si celebra in un momento veramente fortunoso in cui l'emigrazione è considerata come espansione feconda sia che si rivolga a redimere novellamente le terre, sia che trasporti l'opera industriale e costante nelle regioni lontane oltre l'Oceano. Così termina: «Una esposizione non è e non deve essere soltanto una festa; è soprattutto una rassegna del passato che racchiude una promessa per l'avvenire. Con questi sentimenti permettete, o Sire, che il modesto rappresentante di Roma, a Roma porti la espressione di questa promessa, avvivata dal fuoco dell'amore d'Italia, per virtù del quale si aderga l'Italia ad un volo anche più sicuro più alto e lontano.

Prolungati applausi accolgono le ultime parole dell'elevato discorso del rappresentante di Roma.

### IL GIRO DELLA MOSTRA.

Compiuta la cerimonia inaugurale, i Sovrani, i Principi e le autorità hanno cominciato il giro della esposizione, esprimendo ripetutamente la loro ammirazione. Li accompagnano il sen. Bensa, il Sindaco e i membri del comitato. Le LL. MM. percorrono i vari padiglioni dell'esposizione, ricevuti all'ingresso delle singole mostre dai componenti dei comitati organizzatori.

Nella sezione della Repubblica Argentina i Sovrani ed i Principi sono ricevuti dal console generale Escalada, la visita prosegue poscia al padiglione dell'Uomo, e per ultimo a quello delle colonie di diretto dominio.

Alla Regina vengono offerti splendidi mazzi di fiori. Alle 11 terminata la visita, i Reali ed i Principi lasciano l'esposizione ossequiati dalle autorità e salgono in vettura di Corte per recarsi a Palazzo.

### I SOVRANI A PALAZZO.

(S) **Genova 23** — Il corteo Reale giunse a Palazzo alle ore 11.25. I Sovrani espressero al Sindaco il loro vivo compiacimento per le accoglienze ricevute quindi, salutate le autorità salirono ai loro appartamenti.

La folla, che, sciolti i cordoni, si era raccolta sotto il palazzo continuò ad acclamare incessantemente i Sovrani, che si affacciarono a ringraziare, accolti con una dimostrazione entusiastica.

Il Duca degli Abruzzi dopo la cerimonia dell'inaugurazione è tornato a bordo della *Regina Elena* accompagnato dall'on. Ministro Millo.

L'on. Ministro Martini e le rappresentanze del Senato e della Camera rientrarono all'*Hotel Bristol*.

Intervennero alla inaugurazione i rappresentanti dei comuni di Roma, Torino, Firenze, Venezia e dei principali Comuni della Liguria. Aderirono Milano, Napoli, Bologna e Palermo.

***

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

**Genova**, 23. — I Sovrani, i Principi reali, la Presidenza della Camera e del Senato si soffermarono nella visita all'esposizione nella Mostra della « Marina Militare » esposta dal gruppo delle Acciaierie di Terni « Vickers Terni » « Cantieri Orlando e Odero ».

I Sovrani seguirono con attenzione i modelli delle varie navi e degli apparati motori costruiti dal cantiere Orlando di Livorno, il cannone da 305 costruito a Spezia dalla ditta Vickers-Terni e che deve servire per la « Leonardo da Vinci » e che fu fatto funzionare sotto gli occhi del Sovrano, due affusti da cannone da 76 e da 120.

L'ingegnere Ferraris eseguisce con questi cannoni manovre di brandeggio ed elevazione.

L'ingegnere Orlando mostra al Re ed alle altre autorità un cannone da 75 da campagna tipo Deport.

Spiega come sia stato costruito alla Spezia con concorso di vari stabilimenti industriali del Piemonte come del resto tutti gli oggetti che fanno parte della mostra sono stati costruiti con materiali italiani e si passa ad esaminare la corazza di circa 50 tonnellate costruita a Terni di millimetri trenta di spessore.

Quindi i Sovrani esaminarono il mostruoso tubo esterno di cannone da 381 lungo 18 metri del peso di 50 tonn. costruito a Terni. Per ottenere questo tubo si è adoperato un lingotto di 120 tonnellate di acciaio fuso e il foro si è ottenuto mediante fucinazione.

I Sovrani lasciando questa importantissima parte della Mostra si sono vivamente rallegrati con l'ingegnere Orlando, col comm. Odero, col comm. Battini ai quali hanno stretto calorosamente la mano e con tutti gli ingegneri presenti dichiarandosi vivamente soddisfatti per la visita compiuta.

### IL RICEVIMENTO ALL'UNIVERSITA'.

(S) **Genova, 23.** — Alle ore 14 all'Università vi è stato il ricevimento di tutta la rappresentanza della Università e degli Istituti superiori del Regno qui convenuti per l'Esposizione e per la posa della prima pietra degli edifici universitari. Hanno parlato il rettore senatore Maragliano, l'on. Doria per il Sindaco e uno studente, applauditissimi. E' stato quindi servito [illegible]

Alle ore 15 i Sovrani hanno successivamente ricevuto al palazzo gli on. Ministri Martini e Millo, gli on. Sottosegretari di Stato Celesia e Borsarelli, le rappresentanze del Senato e della Camera, il Duca degli

Prefetto on. senatore Salvarezza, la deputazione provinciale, il Sindaco con la Giunta, l'alta magistratura, il comm. Bensa e il corpo accademico dell'Università.

Le LL. MM. hanno pure ricevuto una deputazione di studenti.

***

(S) **Genova, 23.** Le LL. MM. hanno oggi ricevuto il delegato apostolico mons. Boggiani, il sen. Bensa, Presidente del Comitato dell'Esposizione, i consoli che assistevano questa mane alla inaugurazione della Esposizione e le dame d'onore.

(S) **Genova, 23.** Alle ore 17.30 finiti i ricevimenti S. M. il Re accompagnato dal Primo Aiutante Generale Brusati, e dagli Aiutanti Vanzo e Squillace si recò in automobile al Grande Museo Civico di Storia Naturale.

(S) **Genova, 23.** La città questa sera è scintillante di luce per una meravigliosa illuminazione fatta tanto dal comune quanto dai cittadini. Anche le corazzate in porto sono brillantemente illuminate.

Alle ore 20 vennero disposti i cordoni di truppa dal Palazzo Reale al Teatro Carlo Felice per la serata di gala in onore dei Sovrani.

All'ingresso del Teatro sono ricevuti dal Duca degli Abruzzi, dal Duca di Genova, dai Ministri e da tutte le altre autorità. Entrano subito nel palco reale.

Al loro apparire l'orchestra intona la marcia reale. Tutti gli spettatori si alzano in piedi acclamando calorosamente. La manifestazione dura parecchi minuti.

Il teatro è gremitissimo.

(S) **Genova, 23.** Alle ore 22.12, prima che cominci il secondo atto, i Sovrani lasciano il teatro.

Si rinnova anche più calorosa la dimostrazione che all'arrivo, al suono della marcia reale e tra acclamazioni vivissime.

# Movimento elettorale

**Comitati elettorali mandamentali liberali.** — In un'importante e numerosa riunione, ieri sera si è costituito al 5° Mandamento in Trastevere il Comitato Elettorale, aderente all'Unione Elettorale tra le Associazioni Liberali Costituzionali.

Presiedeva l'ing. Sprega, assistito dal cav. uff. Guadagnoli e dall'avv. Libotte, i quali pronunciarono discorsi che furono vivamente applauditi. A metà seduta arrivò il generale Giorgio Bompiani, Presidente dell'Unione Elettorale, il quale rivolse ai convenuti applaudite parole, accennando per sommi capi alle direttive politiche dell'Unione da lui presieduta.

Procedutosi all'elezione del Comitato, furono eletti a far parte del Comitato d'Onore e di Propaganda: cav. uff. Giacomo Alessio, comm. Giuseppe Cacopardo, ing. Alfredo Ceribelli, D. Marcantonio Colonna di Stigliano, senatore Giovanni Cadolini, Settimio Console, ing. Guglielmo Aldorni, rag. Alfredo Ducci, uff. colonnello Edoardo Moreno, cav. Francesco Morini, dott. Federico Hermanin, prof. Umberto Bocchi, Luigi Agostini, cav. Castore Cini.

Il Comitato Esecutivo riuscì composto: *Presidente*, ing. cav. Antonio Ventura; *vice-presidente*, cav. Giovanni Mattone, rag. cav. Alfredo De Vita; *segretario* Angelo Di Rona.

Lunedì prossimo alle ore 21 avrà luogo nella Sala Astori in via Volturno l'adunanza degli elettori del 6° Mandamento e martedì sera, nella stessa Sala, quella degli elettori del 4° Mandamento per la formazione dei Comitati elettorali.

**Le Associazioni economiche e politiche del Testaccio** — Iersera ebbe luogo al Testaccio la prima riunione elettorale per la costituzione del comitato rionale.

Parlarono Nicola Lembo radicale, Vincenzo Onorato, socialista riformista, Virgilio Martorelli repubblicano e Alfredo Martinangeli, Presidente del Circolo democratico costituzionale.

Su proposta di Pietro Mariani, di Virgilio Susi e di Nicola Lembo, l'Assemblea votò un ordine del giorno col quale:

« Si dichiarò costituito il comitato rionale del Testaccio per le elezioni amministrative aderenti all'unione democratica liberale.

« Si invita la democrazia dei quartieri di S. Paolo e di San Saba a costituire dei sottocomitati nei quali siano proporzionatamente rappresentati i gruppi politici aderenti all'U. D. L.

« Si sollecitano i gruppi stessi che dovranno esplicare ciascuno nella propria orbita una azione di propaganda integratrice del programma democratico, di mettere a disposizione del Comitato le sedi dei loro circoli ».

L'Assemblea procedette quindi alla nomina della Commissione Direttiva che riuscì composta di professor Guido Bartolini, dott. Alfredo Stasi, avv. Virgilio Martorelli, dott. Nicola Lembo, Ettore Verani, Santo Conti, Alfredo Martinangeli, Vincenzo Onorato, Susi Virgilio, Nero Pasquale, Pietro Mariani e Paolo Sturba.

**L'Associazione pro Quartieri Flaminio, Tor di Quinto, Parioli**, in conformità del suo deliberato di svolgere un'azione per le prossime elezioni amministrative, aderiva all'Unione Liberale democratica, e costituiva il suo Comitato che riuscì così composto:

Segre Giuseppe, avv. Latini Valentino, comm. Gianni Giovanni, Biagi Biagio, ing. Traversari Guido, Micheli Paolo, Marchesi Lucio, Brancaletti Agostino, Bartolucci Mauro, Landi Fausto, Cardinali Adolfo Giovanni, Polese Rocco, Conte Antonio, Conte Gennaro, Sallini Cesare, Nocchi Riccardo, Mancini Augusto, Prola Luigi.

Tutte le adesioni debbono essere inviate per iscritto al sig. Giuseppe Segre via Cassia 5.

Oggi, alle 14, adunanza del Comitato, nei locali Ronzucci, via Flaminia 199.

**L'Unione operaia liberale** ha tenuto la sua assemblea generale per discutere in merito alla prossima lotta amministrativa.

L'assemblea venne presieduta dal signor Petraglia Amedeo, presenti anche numerosi membri del patronato e dell'ufficio di consulenza, fra cui il signor Dari Fortunato, cav. uff. Cicerone, comm. Properzi Giovanni e cav. Torti.

Dopo una riassuntiva esposizione dell'opera di organizzazione svolta dall'Unione fatta dall'operaio Mansione, si deliberava di intensificare l'azione di propaganda, dando incarico alla Commissione esecutiva, composta dei soci Antonelli Ulisse, elettricista, Alviti Giuseppe, gasista, Di Carlo Carlo, legatore di libri, Santi Giuseppe, impiegato privato, Nardi Fortunato, commesso, Palmiero Antonio, salariato comunale, Mansione Giulio, tipografo, Tombesi Alberto, falegname, di provvedere al funzionamento delle singole sezioni.

Vi presero parte gli operai Mansione, Tombesi, Boricelli e Di Loreto, e terminò con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

« L'Unione liberale operaia, riunita in assemblea plenaria la sera del 21 corr. nella sala in via Rosa, numero 18, ritenuto che le esigenze di Roma richiedono amministratori coscienti e che tutelino seriamente gli interessi economici e morali di essa, esprime il convincimento che nella lista per le prossime elezioni amministrative sia inclusa anche una rappresentanza operaia liberale, e di ciò fa voti all'Unione elettorale fra le Associazioni costituzionali di Roma alla quale ha aderito ».

**UNA DICHIARAZIONE**

Roma, 22 Maggio 1914

Alla Presidenza della Federazione delle Associazioni Pro-Quartieri

di Roma

Ho letto sui giornali prima ed ho ricevuto poi la comunicazione di codesta onorevole presidenza

# Per troppo amore

## Romanzo dell'inglese di M. C. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

### CAPITOLO XXXVIII

#### L'inevitabile

Le parve di soffocare: represse a stento un grido e si condusse a dire, con voce strozzata:

— E' orribile! E' odioso! Ma d'altra parte non dobbiamo dimenticare che si tratta di un bimbo di sette anni appena. Un bambino di quell'età non sa quello che fa.

Malcolm camminava inquieto per la stanza. Accigliato, inquietissimo rispose:

— Lì sta il peggio. E' orribile pensare che un ragazzo simile abbia volontamente ucciso una bestiola per la quale professava tanto affetto. Così hanno principiato quasi tutti quei piccoli delinquenti che sono finiti sulla forca. Credi, Rosina, questo figliuolo mi dà moltissimo pensiero. Dovremo escogitare qualche mezzo, — cara — venire a qualche decisione per correggere questo ragazzo. Pensare che è nostro figliuolo — che è figlio tuo e mio, lui che non dà a conoscere che istinti perversi e malvagi!

Mentre si vestiva per pranzo Rosina discusse la cosa con Laura.

— Oltre al peccato commesso spacciando questo ragazzo come figliuolo mio, ne abbiamo commesso un secondo, insieme, pigliando un bambino i cui genitori erano ciò che erano — ossia, viziosi, dediti al bere, due scimuniti, insomma. Oh, la colpa non è vostra, lo so!

Io, come persona più colta più evoluta avrei dovuto evitare questa sciagura. Ho trascurato il mio dovere, e già subisco il castigo della colpa commessa.

— Il castigo, milady? Perchè? che cosa è stato? Il signorino Malcolm ne ha fatto di nuove una delle sue?

La padrona le chiarì l'azionaccia di cui l'idolatrato primogenito si era reso colpevole, e ciò che sir Malcolm e lei pensavano.

Laura non divise il pessimismo dei padroni:

— Milady, il bambino non ha che sette anni. Non temiate; crescendo metterà giudizio e si asterrà da far certe cose.

Lady Ffrench crollò il capo.

— E' stato sempre così sin dall'età di quattro anni, Laura; laddove Francesco il nostro vero figliuolo non ha mai commesso una sola azione che sappia di viltà o di mancanza di cuore.

Ha un'indole delle più dolci, e già dà a divedere un temperamento ardito e coraggioso. E' chiaro che Iddio ha voluto castigarmi per la mia colpa.

Rosina discese in sala da pranzo senza che nulla sul volto tradisse l'intima angoscia che la stava torturando. L'aureola bionda dei capelli appariva fulgida come per l'addietro. Il sorriso serbava tutta l'antica dolcezza, ed il pallore delle guancie non era più accentuato del solito. Bella come un sogno di bellezza, le braccia tornite ed il seno di marmo spiccavano nivei sprigionandosi dalla ricca toilette nera scintillante di gaietti.

Nessuno vedendola avrebbe supposto in lei una donna spinta a tale estremo punto di disperazione da aver deciso di compiere un passo che significherebbe la sua rovina, e recherebbe dolore ed umiliazione a colui ch'erale sì caro, e che sin lì avevala non solo pazzamente amata, ma aveva pure riposto in lei tutta la fede della sua serena virilità.

Sì, per un sentimento di giustizia verso il marito, e verso colui che era il suo vero figliuolo, aveva risolto di ricondurre quella sera stessa il ragazzo, da lei criminalmente imposto al diletto sposo ed alla sciagurata e abbietta creatura che era la sua vera madre.

— Questa sera stessa porrò fine alla miserabile frode! si disse tra sè, stringendo i pugni.

Dopo pranzo le ruote di un automobile percorsero volando, tra il pulsar del motore, il viale inghiaiato. Indi a poco il signor Danvers entrava nel *boudoir* di Rosina che vi era in attesa di dar corso al progetto che cangerebbe tutto il significato della sua vita.

Danvers aveva una fisonomia disfatta, un atteggiamento inquieto.

— Brutta notizia questa del ragazzo, Rosina. Come vedi il sangue non è acqua. Non vi è detto più vero, per quanto taluni si sforzino a provare il contrario. E te ne accorgerai sempre di più col passare degli anni. E verrà un giorno quando maledirai che l'odio verso Gabriele ti abbia spinta a commettere un sì tremendo sbaglio.

Tacque un momento, guardandosi attorno, inquieto, bramoso di accertarsi che niuno all'infuori delle figliuole udisse ciò che le stava dicendo.

Poi, in tono più sommesso soggiunse:

— Dapprima, quando ho risaputo la cosa, non ne ho considerato che il lato malvagio, il lato vergognoso. Ora invece non vedo più che la follia di esso, ed il pietoso errore da te commesso supponendo per un solo istante che una donna caduta tanto in basso come quella Maria Braggs, e di un uomo morto in una rissa, ubbriaco fradicio, potrebbe mai occupare decentemente, — non oserei dire degnamente — il posto del figlio e dell'erede tuo e di Malcolm. Sei stata una pazza, Rosina — e, come dianzi ti dicevo, verrà un giorno in cui maledirai l'ora in cui ti venne per la prima volta l'idea di far ciò che hai fatto!

— Iddio sa se l'ho già mille volte maledetta!

— Quella donna è tutt'altro che persona discreta, soggiunse ammonendola Danvers. — Come io ho scoperte le cose mediante lei pur ammettendo di averlo fatto per un caso del tutto fortuito, e di cui, almeno per ora, debbo tacermi, — anche altri può scoprirlo. Naturalmente essa tiene stretto il denaro; ma si ubbriaca un giorno più dell'altro, e verrà quello in cui dimenticherà il proprio interesse e spiattellerà ogni cosa. Le donne della sua risma finiscono sempre col fare così. Per cui ti prevengo; se lo puoi, liberati di lei. Tanto più che se Gabriele fa tanto di sospettare qualche connivenza tra di voi, sei rovinata. Non mi spiego, anzi, come sin qui non l'abbia sospettata.

— Nemmeno io, ammise Rosina. — Ritengo sia dovuto al fatto che ormai egli ha rinunziato ad averla vinta su di noi. Da tre anni si può dire che è ammalato di rabbia e di mortificazione. Ma stasera ogni inquietudine al riguardo cesserà. Mi propongo ricondurre il bambino....

Il padre la fissò altremodo attonito.

— Ricondurre il bambino? ... chiese perplesso, ma non senza un certo allarme. — Dove lo vuoi ricondurre?

— Da sua madre — da Maria Braggs. E le dirò di tenerselo. Chè me ne voglio lavare le mani.

Danvers seguitava a fissare la figlia, senza batter ciglio.

— Capita, Rosina! fai tu quello che stai dicendo — o sei impazzita?

Non puoi fare ciò che ti proponi! Ormai è troppo tardi! Lo scandalo sarebbe enorme.

Essa chinò il capo.

— Lo so — lo so! rispose, senza esitare. — Non sono cieca alla rovina che attirerò sopra di me, tutt'altro; nè all'amara umiliazione che cadrà sul nostro nome — il caro inconsciamente [illegible] datomi da Malcolm, allorchè me ne affidò l'onore. Ma è il mio degli onori che m'impone di agire nel modo che ti ho detto. Non posso permettere che il ragazzo che è realmente nostro figlio perda il suo diritto di primogenitura per questo intruso, che sta già rivelando la malvagità dei suoi istinti. Egli tornerà tra i suoi — e la madre, naturalmente seguiterà a percepire le sue quattro sterline settimanali, per sostentare sè stessa e lui.

Danvers si allontanò di qualche passo, e prese a camminar su e giù per la stanza, con un misto di sgomento e di errore impressi sulla fisonomia.

— Ma, Rosina, dimentichi una cosa, ruppe poi, senza arrestarsi e con voce arrochita. — Se riconsegni questo ragazzo a sua madre dovrai render conto della sua scomparsa da casa tua. La triste verità sarà indubbiamente scoperta e sarai accusata, processata, incarcerata. Meglio serbare dieci figliuoli non tuoi, che disonorare ed affliggere a tal segno Malcolm ed il vostro vero figliuolo. In quanto a me, Rosina, ho già sin troppo sofferto. Non mi cagionare nuovi dolori, ora che sono solo, e sulla soglia della vecchiaia.

Rosina attraversò la stanza sino al luogo dov'egli era e gli posò una mano su di un braccio.

— Era per parlarmi di un qualche nuovo dispiacere che sei venuto qui, stasera, babbo?

Voltandolese di botto, egli la guardò negli occhi.

— Anzitutto sono venuto per chiederti se dalla banca era più stato ritirato del denaro a nome tuo?

---

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

**Prezzo dell'Associazione**

— Senza la stagione — Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con la stagione — Italia . . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (ora). . . . . Anno L. 44

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 15-51.
Tariffe: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 2a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

---

## GUIDA DEL FORESTIERE

**SABATO - Ingresso libero.**

VATICANO — *Accesso* v. della Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa suddetta) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 176, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventina*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 82)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Mattei*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

**Ingresso Lire Una.**

VATICANO — *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Sirene, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna* pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 10, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 15, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

**Ingresso 50 Centesimi**

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 97 dalle 7 al tramonto.

**Ingresso 25 Centesimi**

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 16.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

---

## Tramvie dei Castelli Romani

**PARTENZE DA ROMA per**

**Frascati**: 6.30 - 8 - 9 (feriale) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 (feriale) - 20.30 (festivo).

**Albano-Velletri**: 6.40 - 7.35 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.10 feriale (a) - 18.25 - 19.10 (feriale) - 19.55 (feriale) - 20.55 (fest.)
(a) Limitato a Genzano.

**Bivio Grottaferrata-Marino**: 7.10 - 8.40 (fest.) - 10.10 - 11.40 (fest.) - 13.10 - 14.40 (fest.) - 16.10 - 17.40 (fest.) - 19.6.

**Albano-Castelg.-Marino**: 8.35 - 10.5 (fest.) - 11.35 - 13.5 (fest.) - 14.35 - 16.5 (fest.) - 17.35 - 20.20 (fest.).

**PARTENZE PER ROMA da**

**Frascati**: 6.15 (feriale) - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 19 (feriale) - 20.

**Velletri-Albano**: 6.26 (b) - 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 18.2 (b) (feriale) - 17.55 - 19.25.
(b) In partenza da Genzano.

**Marino-Bivio-Grottaferrata**: 7.8 - 10.8 - 11.37 (fest.) - 13.8 - 14.37 (fest.) - 16.8 - 17.37 (fest.) - 19.8.

**Marino-Castelg.-Albano**: 7.2 - 8.29 - 9.59 (fest.) - 11.29 - 12.59 (fest.) - 14.29 - 15.59 (fest.) - 17.29 - 18.59 (fest.).

**FRASCATI-ALBANO-VELLETRI**

**Da Frascati per Velletri**: 6.3 (c) - 6.19 (c) - 6.47 (c) - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 16.10 - 17.40 - 19.10 (d) - 20.40 (e) fest. - 21.10 (e) fest.
(c) da Marino - (d) limitato ad Albano (e) limitato a Marino.

**VELLETRI-ALBANO-FRASCATI**

**Da Velletri per Frascati**: 6.10 (f) - 7.9 (g) - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 (h) - 20.10 (i) feriale - 20.45 (i) fest.
(f) da Marino - (g) da Genzano - (h) da Albano a Marino - (i) limitato a Marino.

**ROMA-ROCCA DI PAPA**

Si può partire colle corse per Frascati trasbordando al bivio Grottaferrata sulle vetture della Frascati-Velletri o viceversa oppure servendosi delle corse della Roma-Grottaferrata-Marino o viceversa.

Ultima corsa da Roma alle ore 18.30 - da Rocca di Papa alle 19.1.

---



---



## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 5.40 | 7.30 | 8.35 | 10.— | 13.— | 12.40 |
| | | 13.35 | 13.25 | 15.— | 15.30a | 19.30 | 22.25 |
| Pisa-Torino | 8.— | 9.30 | 10.35 | 12.25 | 18.10 | 21.— | 24.— |
| Foligno-Ancona | 6.— | 9.35 | 12.30 | 15.30 | 18.35b | 22.— | |
| Firenze-Milano | 8.— | 9.10 | 14.50 | 18.5 | 19.30c | 21.5 | 23.30 |
| Pisa-Milano | | | | 22.30 | | | |
| Grosseto | | | | 15.10 | | | |
| Tivoli-Avezzano | 5.35 | 7.15 | 12.— | 16.10 | 19.45 | | |
| Tivoli | | | 9.30 | 21.40 | | | |
| Civitavecchia | 5.10 | 14.30 | | | | | |
| Frascati | 4.30 | 6.10 | festiv. fer. | 9.35 18.55 | 12.30 20.15 | 16.— 21.30 | 17.20 festiv. |
| Velletri-Terracina | 5.45 | 12.45 | 17.45 | | | | |
| Velletri | 6.15 | | | 13.40 | 21.30 | | |
| Fiumicino | 6.20d | 6.10 | 8.30 | 12.35 | 14.30 | 19.30 | |
| Mandela-Subiaco | | 7.50 | 12.— | 16.15 | | | |

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.30 | 7.25 | 8.50 | 10.— | 11.30 | 13.40 | 14.25 |
| | 14.50 | 17.25 | 17.45 | 20.30 | 22.10 | 23.40 | 23.50 |
| Torino-Pisa | 7.10 | 7.30 | 9.15 | 13.15 | 18.40 | 19.15 | 21.35 |
| | | | | | | | 23.50 |
| Ancona-Foligno | 6.10 | 7.5 | 10.15 | 14.30 | 19.30 | 23.30 | |
| Milano-Firenze | 6.40 | 8.30 | 13.30 | 20.30 | | 19.55 | 23.55 |
| Milano-Pisa | | 6.40 | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | | 6.20 | 9.30 | 15.30 | 20.15 | 24.— |
| Tivoli | | 7.30 | | 12.— | | | |
| Civitavecchia | 7.— | | 16.15 | | | | |
| Frascati | 8.30 | 8.— | 9.45 | feriale | 14.10 22.40 | 16.45 fest. | 20.30 22.30 |
| Terracina-Velletri | | 8.30 | | 14.15 | | 21.15 | |
| Velletri | 8.10 | | | | 19.30 | 23.— | |
| Fiumicino | 7.— | 10.14 | 10.40 | 21.36 | 21.30e | | |
| Subiaco-Mandela | 8.30 | | 9.30 | 15.30 | 22.15 | | |

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — e a Trastevere.

### Tramway Roma-Tivoli

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 5.30 | 9.20 | 12.— | 15.30 | 18.40 | — — |
| Bagni | 6.52 | 10.18 | 13.8 | 16.22 | 19.31 | — — |
| V. Adriana | 7.13 | 10.36 | 13.20 | 16.43 | 19.48 | — — |
| Tivoli | 7.29 | 10.52 | 13.45 | 17.— | 20.4 | — — |
| | | | | | | Festivo |
| Tivoli | 5.55 | 7.50 | 12.10 | 15.30 | 18.— | 19.30 |
| V. Adriana | 6.— | 8.2 | 12.24 | 16.42 | 18.15 | 19.45 |
| Bagni | 6.17 | 8.15 | 12.36 | 16.56 | 18.32 | 20.1 |
| Roma | 7.25 | 9.6 | 13.33 | 17.46 | 19.40 | 20.54 |

### Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

**TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.35 | 8.30 | 13.45 | 17.— |
| Prima Porta | 6.15 | 9.9 | 14.24 | 17.40 |
| Scrofano | 6.28 | 9.22 | 14.37 | 17.53 |
| Riano | 6.44 | 9.37 | 14.53 | 18.09 |
| Castelnuovo di Porto | 6.52 | 9.45 | 15.1 | 18.17 |
| Morlupo-Leprignano | 7.1 | 9.53 | 15.9 | 18.25 |
| Rignano Flaminio | 7.21 | 10.14 | 15.30 | 18.46 |
| S. Oreste | 7.30 | 10.22 | 15.37 | 18.53 |
| Civita Castellana a. | 8.3 | 10.58 | 16.11 | 19.30 |

**TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Civita Castellana p. | 6.40 | 10.37 | 15.4 | 18.4 |
| S. Oreste | 7.13 | 11.03 | 15.38 | 18.38 |
| Rignano Flaminio | 7.22 | 11.11 | 15.45 | 18.48 |
| MorlupoLeprignano | 7.43 | 11.32 | 16.06 | 19.10 |
| Casteln. di Porto | 7.54 | 11.40 | 16.13 | 19.19 |
| Riano | 7.59 | 11.48 | 16.21 | 19.27 |
| Scrofano | 8.15 | 12.6 | 16.36 | 19.44 |
| Prima Porta | 8.28 | 12.18 | 16.49 | 20.— |
| Roma a. | 9.10 | 12.53 | 17.25 | 20.40 |

**FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Civita Castel. p. | 5.52 | 8.8 | 11.1 | 16.14 | 19.33 |
| Fabr. di Roma | 6.11 | 8.32 | 11.25 | 16.38 | 19.57 |
| Vignanello | 6.35 | 8.54 | 11.48 | 16.59 | 20.20 |
| Sor. nel Cim. | 6.53 | 9.16 | 12.5 | 17.20 | 20.39 |
| Bagnaia | 7.17 | 9.41 | 12.28 | 17.43 | 21.3 |
| Viterbo a. | 7.30 | 9.55 | 12.40 | 17.55 | 21.15 |

**FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Viterbo p. | 4.55 | 6.45 | 13.20 | 16.10 | 19.— |
| Bagnaia | 5.8 | 8.57 | 13.34 | 16.25 | 19.12 |
| Sor. nel Cim. | 5.31 | 9.20 | 13.57 | 16.48 | 19.35 |
| Vignanello | 5.50 | 9.39 | 14.16 | 17.11 | 19.54 |
| Fabr. di Roma | 6.13 | 10.— | 14.37 | 17.34 | 20.17 |
| Civita Castell. a. | 6.37 | 10.24 | 15.1 | 17.59 | 20.38 |

### Ferrovie Secondarie Romane

**Roma-Marino-Albano.**

Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

**Albano-Marino-Roma.**

Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 9.52 - 13.58 - 17.31 - 18.53 - 21.1 - 22.36 fest.

**Roma-Anzio-Nettuno** (Via Ciampino).

Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.30 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

**Nettuno-Anzio-Roma.**

Partenze da Nettuno: 6.30 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.38 fest.

**Roma-Trastevere-Viterbo**

Partenze da Roma: 6.20 - 9.42 - 15.30 - 18.45.

**Viterbo-Trastevere-Roma**

Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21

---





---

## Ferrovie Francesi
**PARIS-LYON-MEDITERRANÉE**

SERVIZIO 1913-914
A DATARE DAL 1. MAGGIO 1914

**COMUNICAZIONI CON L'ITALIA**

**1° Per la Cornice**

per far avere la coincidenza al nuovo treno italiano N. 140 che parte da Genova e che arriva a Ventimiglia alle ore 21.56 (H. E. O.), l'espresso 8 verrà ritardato di 20 minuti nella partenza da Ventimiglia - ore 21.19 invece di ore 20.59 - ed accellerato in modo da riprendere a Lione il suo orario attuale; arrivo a Parigi alle ore 18.9.

**2° Per le Mont-Cenis**

Il treno 2 italiano in coincidenza a Modane con l'espresso 504-524 verrà ritardato di ore 1.25 alla partenza da Roma. La durata del viaggio da Parigi a Roma sarà così ridotta di oltre un'ora.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma | (H. E. C.) | partenza | ore | 10.25 |
| Torino | | » | » | 0.30 |
| Modane | (H. E. O.) | arrivo | » | 3.5 |
| | | partenza | » | 2.59 |
| Parigi | | arrivo | » | 14.25 |



---



Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento Tipografico del *Popolo Romano*

## Ministero Esteri.

**Lavori preparatori della III conferenza della pace**

Ieri si è riunita, per la prima volta, presso il Ministero degli esteri, la Commissione per i lavori preparatori della III Conferenza della pace, costituita perchè l'Italia sia meglio in grado di portare all'opera della Conferenza futura, mercè una diligente preparazione di studii sui vari argomenti che faranno parte del suo programma, un contributo degno delle sue tradizioni e delle sue recenti esperienze nel campo del diritto internazionale.

La Commissione è presieduta da S. E. l'on. Guido Fusinato, e composta del prof. avv. Dionisio Anzilotti, del comandante Lorenzo Cusani-Visconti, del l'on. avv. Tommaso Mosca, consigliere di Corte di Cassazione, del Ministro plenipotenziario Arturo Ricci-Busatti, del magg. generale Paolo Ruggeri-Laderchi, del prof. Arrigo Cavaglieri e del dott. Emilio Pagliano (segretari). Dopo alcune parole del Ministro degli esteri marchese di San Giuliano e un discorso inaugurale dell'on. Fusinato, la Commissione ha iniziato i suoi lavori, prendendo atto di una relazione del prof. Cavaglieri, circa lo stato attuale della elaborazione del programma della futura Conferenza, ed esaminando alcune proposte relative alla organizzazione del Comitato internazionale che dovrà effettuarne la redazione definitiva.

**Consiglio dell'emigrazione.**

Il Consiglio dell'emigrazione nell'adunanza di ieri continuò l'esame della istituzione degli Asili per gli emigranti nei porti d'imbarco con speciale riguardo alla Città di Napoli, sulle basi del progetto di massima presentato ieri ed illustrato dal Commissario Generale.

Dopo animatissima discussione alla quale presero parte i consiglieri on. Rossi, S. E. Baslini, Gallina, Giuffrida, Bettoni, Di Fratta, Bruno, Miraglia, Reynaudi, Santini, Cabrini, Cimorelli e Bombelli venne approvato un ordine del giorno con cui riaffermata la necessità di provvedere alla sollecita costruzione dell'Asilo di Stato in Napoli si è dato al Commissariato l'incarico di elaborare, senz'altro, con l'assistenza del Comitato permanente e della Commissione parlamentare di vigilanza, un progetto tecnico finanziario provvedendo nel frattempo a che i servizi di alloggio in quel porto siano mantenuti secondo le direttive finora seguite.

Il Consiglio si riservò poi di concretare nella sessione del prossimo autunno le risposte ed i voti che, per quanto attiene alla tutela dei connazionali all'estero, dovranno essere trasmessi alla Commissione Reale pei trattati di commercio.

La seduta è stata tolta alle ore 12 dopo che la sessione era stata dichiarata chiusa.

## Ministero Finanze.

**GLI OPERAI DEL TABACCO**

Ieri il Ministro on. Rava, accogliendo la domanda, ha ricevuto, presente anche il Sottosegretario di Stato on. De Como, la Commissione dei rappresentanti diretti del personale operaio delle Manifatture dei Tabacchi accompagnati dal Segretario della Federazione dei Lavoratori dello Stato Manzi di Roma e dal Segretario del Comitato di Categoria Marchetti di Milano.

Il colloquio è durato due ore e si è svolto con grande serenità e molta deferenza da parte degli operai.

Il Ministro ha ascoltato attentamente le svariate domande e le ragioni espostegli, ed a tutte ha risposto minutamente ripetendo e chiarendo i vari punti che già furono trattati durante le prime trattative e la discussione delle interpellanze alla Camera dei deputati.

Gli operai, pur riconfermando i voti del memoriale del 1913, hanno insistito essenzialmente per la soppressione della ottava ora di lavoro (straordinario che hanno dichiarato ritenere la base fondamentale delle loro domande, pel passato e nell'attuale conflitto, come cosa necessaria per la salute e l'igiene. Dal canto suo il Ministro ha di nuovo illustrato tutte le molte complesse considerazioni d'ordine tecnico ed economico che, allo stato delle cose e senza una ulteriore e accurata fase di esperienza delle lavorazioni, sconsigliano di procedere, senza studi e cautele, a tali cambiamenti che potrebbero pregiudicare il regolare andamento dell'industria che il Ministro ha il dovere di tutelare.

Il Ministro ha dato agli operai le tavole statistiche sulla salute e sulla mortalità, e le eliminazioni per malattia ora fatte pubblicare. La Commissione insistendo per le necessità ricordate e per non fare questione finanziaria, ha infine avanzate alcune nuove proposte che a suo modo di vedere sarebbero nel loro complesso compensatrici dell'onere che deriverebbe allo Stato dalla desiderata limitazione di orario.

L'on. Rava ha insistito nel ricordare agli operai la necessità della ripresa del lavoro che eviterebbe un grave danno alla classe e a tante famiglie che mancano lavoro e pure confermando esplicitamente ed integralmente le dichiarazioni già fatte dal Presidente del Consiglio e da lui alla Camera e fuori ha dichiarato che, disposto sempre come è, ad esaminare con cura e sotto tutti gli aspetti, i vari problemi della sua amministrazione, porterà volentieri la sua attenzione sul memoriale che la Commissione si è riservata di fargli tenere, nel quale memoriale saranno precisate e illustrate siffatte speciali domande.

**Per le case popolari.**

Il Ministro delle finanze on. Rava ha presentato un articolo aggiuntivo al disegno di legge per la proroga di agevolazioni tributarie per le case di abitazione in Roma, che è già in esame presso la Commissione parlamentare.

Tale articolo mira ad estendere a quindici anni la esenzione decennale dell'imposta fabbricati sulle case popolari.

## Ministero Guerra.

**Promozione per merito di guerra.**

Il ten. Santoni-Rugni Giovanni Angelo, del R. Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, è promosso capitano per merito di guerra.

## Ministero Marina.

**Arruolamento volontario di mozzi ordinari.**

E' aperto nel Corpo R. Equipaggi l'arruolamento volontario di 300 mozzi ordinari al quale possono essere ammessi i giovani regnicoli nati fra il 1 luglio 1895 e il 30 giugno 1898 i quali posseggano la licenza elementare inferiore (3ª elementare) o il passaggio dalla 3ª alla 4ª classe elementare.

Le domande documentate debbono farsi pervenire non più tardi del 15 giugno 1914 al comando di deposito Corpo R. Equipaggi di Spezia e Napoli o Taranto o Venezia, oppure a quello della difesa marittima di Maddalena o Messina.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Ministero della Marina (Direzione Generale del C. R. E.) o alle autorità militari marittime e agli uffici portuali.

**Arruolamento di allievi della R. Scuola Meccanici.**

E' aperto un concorso mediante esame, per l'arruolamento volontario per l'ammissione alla Scuola di Venezia di 260 allievi meccanici nel Corpo Reale Equipaggi al quale possono essere ammessi i giovani regnicoli, che siano nati negli anni 1893, 1894, 1895, 1896 e 1897, che abbiano conseguito almeno la licenza complementare o un titolo che ammetta a scuole secondarie, o che abbiano esercitato almeno da due anni uno dei seguenti mestieri: congegnatore, calderaio, tornitore, fucinatore, tornitore. Le domande coi relativi documenti si debbono far pervenire non più tardi del 15 agosto p. v. ad uno dei comandi di deposito C. R. E. di Spezia, Napoli, Taranto o Venezia, o difesa marittima di Messina o Maddalena. Per maggiori indicazioni

## Ministero Pubblica Istruzione

Ieri è partito per Genova il Ministro on. Daneo.

## Ministero Lavori Pubblici.

Ieri alle 10.50 è partito per Napoli il Sottosegretario di Stato on. Visocchi.

## Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri alle 6.40 è giunto da Milano il Sottosegretario di Stato on. Cottafavi.

**Il mercato dei bozzoli.**

Il Ministero di Agricoltura comunica:

Il corr. da Tokio telegrafa: presentato mercato bozzoli freschi, massimo franchi 4,20, minimo 3,50 media 3,96 — Tendenza ribasso conseguenza oscillazione mercato giapponese. Vegetazione normale, condizioni atmosferiche cattive; allevamenti discreti. Bachi fra terza, quarta muta, mercato seta calmo.

## Ministero Poste e Telegrafi.

**I Postelegrafici dal Ministro.**

Ieri S. E. il Ministro Riccio ha ricevuto una rappresentanza di impiegati postelegrafici.

# Informazioni estere

**LA FRANCIA AL MAROCCO.**

(S) **Taza**, 23. — Il mercato bisettimanale è stato molto frequentato. Gli indigeni delle tribù sottomesse sono venuti in gran numero. Le offerte di sottomissioni continuano a pervenire alle autorità militari.

La squadriglia di guerra del Marocco orientale si è recata a Fez per via terra.

**LA SPAGNA NEL MAROCCO.**

◆ (S) **Madrid**, 23. Si annunzia ufficialmente che tre frazioni della tribù dei Bokoya hanno chiesto l'aman.

## CONFLITTO STATI UNITI E MESSICO

(S) **Niagara Falls**, 23. — I delegati messicani non sono in grado di far conoscere l'attitudine che prenderanno di fronte alle delegazioni che i ribelli si propongono di inviare a Niagara Falls. Essi non hanno ricevuto, dicono, alcuna notifica ufficiale che i ribelli invieranno dei delegati; non sanno dunque in che qualità potranno intervenire questi delegati e si trovano perciò nella impossibilità di formulare una opinione.

I membri della Delegazione messicana considerano che tale questione dipende dal giudizio dei mediatori. Essi esamineranno la decisione dei mediatori quando questi l'avranno presa, ma non prenderanno per conto loro alcuna deliberazione senza consultare il loro Governo.

(S) **Niagara Falls**, 23. — La giornata di ieri è trascorsa in conversazioni private fra i mediatori. Argomento di esse è stato evidentemente l'esame della condotta da tenere nel caso in cui i ribelli prendessero parte alla Conferenza.

I nord americani vedranno probabilmente questa partecipazione con soddisfazione e sembra che da Washington si agisca su di essi per indurli ad intervenire.

(S) **Messico**, 23. — Saltman, console degli Stati Uniti a Saltillo, è arrivato a Messico.

(S) **Londra**, 23. — Un dispaccio da New York al *Daily Mail* dice: Si annunzia da Vera Cruz che il generale Huerta fa nuovamente preparativi per abbandonare il Messico. Il vapore tedesco *Ypiranga* che si trova attualmente a Vera Cruz, ha ricevuto ordine di tenersi pronto per recarsi immediatamente a Puerto Mexico, per imbarcarvi un alto personaggio. Si suppone che questo alto personaggio sia Huerta.

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* ha da Washington: Secondo voci dei giornali, Puebla sarebbe caduta nelle mani dei costituzionalisti e il gen. Huerta fortificherebbe Queretaro, (1) città situata al nord di Messico per organizzare la difesa suprema.

Il gen. Carranza avrebbe proclamato Saltillo capitale provvisoria del Messico.

(1) (*Queretaro, come è noto fu anche nel 1867 l'ultimo rifugio dell'Imperatore Massimiliano che appunto a Queretaro venne tradito e fucilato*).

## La situazione in Oriente

### In Albania

**PER LA DIFESA DI DURAZZO.**

(S) **Scutari**, 23. — I Governi italiano e austro-ungarico hanno consentito all'invio di un distaccamento di questa guarnigione internazionale a Durazzo.

Il Governo inglese finora si mostra riluttante. Ignoransi qui le disposizioni degli altri Governi, ma si ha motivo di crederle favorevoli.

**IL RICHIAMO DI TURKHAN PASCIA'**

(S) **Vienna**, 23. — A proposito della precipitosa partenza del Presidente del Consiglio albanese Turkhan pascià da Vienna, i giornali recano:

Turkhan pascià, secondo le disposizioni originarie, doveva lasciare Vienna più tardi. Quando egli, alle sei di sera, si recò al Ministero degli Esteri, per esprimere al bar. von Rhoman i suoi ringraziamenti per l'amabilità dimostratagli dall'Imperatore, gli venne comunicato che il cacciatorpediniere che lo porterà a Durazzo lo attende soltanto a Castelnuovo. Perciò Turkhan pascià dovette decidersi a partire subito lasciando Vienna col treno delle 7.80 anzichè con quello delle 8.30 come era progettato.

**I RIVOLUZIONARI MARCIANO SULLA CAPITALE**

(S) **Vienna**, 23. — Secondo un dispaccio privato da Durazzo 300 ribelli avrebbero inalberato la bandiera e romana sulla città di Kavaja, a 20 chilometri al nord di Durazzo.

◆ (S) **Durazzo**, 23. (ore 10). Il Ministero ha dato ieri sera le dimissioni.

Ieri sera si ebbe un falso allarme per un colpo di fucile partito a caso mentre una sentinella austriaca caricava l'arma. I malissori si sono rifiutati di eseguire l'ordine di marciare contro i ribelli ritenendo che lo scopo della loro presenza è la protezione del Principe.

La gendarmeria albanese comandata dagli ufficiali olandesi marcia contro i ribelli di Sciak protetta dai cannoni piazzati sulle alture di Durazzo.

Si odono colpi di fucile e di mitragliatrice in direzione di Sciak. I marinai italiani ed austro-ungarici sono adibiti solamente alla difesa della famiglia del Principe.

◆ (S) **Durazzo**, 23 (ore 17). Gli insorti avanzano sopra Durazzo.

I Sovrani e il seguito si sono imbarcati sulla Regia nave *Misurata*.

◆ (S) **Durazzo**, 23 (ore 19). La Commissione Internazionale di controllo si è recata incontro agli insorti per parlamentare.

A bordo delle navi italiane sono stati ricoverati gli europei che ne hanno fatto domanda.

I marinai sono tornati a bordo.

E' rimasto un drappello di trenta marinai italiani per la difesa della Legazione italiana.

◆ **Parigi**, 23. — Un radiotelegramma pervenuto ad una corazzata austriaca annunzia che i ribelli in gran numero avrebbero cominciato l'attacco di Durazzo.

◆ (S) **Durazzo**, 23 (ore 20). Gli insorti hanno fatto prigionieri quattro ufficiali olandesi.

Una rappresentanza degli insorti è giunta a Durazzo con la Commissione Internazionale di controllo, ha domandato di parlare al Principe, che, accompagnato dal suo stato maggiore e dall'ammiraglio italiano Trifari, è ritornato a terra alle 19.30.

alcuna. Si stanno formando bande armate pronte a partire per Durazzo.

◆ (S) **Pietroburgo**, 23. La *Gazzetta di Pietroburgo* scrive che la politica in Albania deve essere una politica internazionale e non austro-italiana. Se l'occupazione del paese deve aver luogo bisogna che essa si faccia a nome e per il tramite di tutta l'Europa.

◆ (S) **Trieste**, 23. Turkhan Pascià è partito oggi per Durazzo.

◆ (S) **Trieste**, 23. Secondo un telegramma privato qui giunto i ribelli albanesi attaccano Durazzo.

***

◆ (S) **Atene**, 23. Il tenente Fotridis ufficiale originario dell'Epiro che si trovava di guarnigione a Lamia e che è considerato un po' esaltato riuscì l'altro ieri a persuadere duecentocinquanta uomini della sua compagnia a recarsi in Epiro per combattere gli albanesi. Questo distaccamento di soldati senza armi si era impadronito di un vapore di commercio e lo aveva costretto a far rotta verso Santi Quaranta. In seguito alle energiche misure prese dal Governo che ha inviato torpediniere ad inseguire il vapore, questo ultimo è stato costretto a sbarcare a Larimna gli ammutinati che si sono arresi senza opporre resistenza alle truppe inviate sul luogo.

***

◆ (S) **Vienna**, 23. La *N. Freie Presse* constata che negli ultimi avvenimenti di Durazzo erano presenti non soltanto ufficiali austro-ungarici e italiani, i quali si misero a disposizione del Principe ma che vi assistettero anche ufficiali della Germania, dell'Inghilterra e di altri Stati che si posero spontaneamente agli ordini del generale olandese. Se quindi si parla di un'azione isolata da parte dell'Austria-Ungheria questa è semplicemente un'affermazione falsa e tendenziosa.

***

(S) **Scutari**, 23. — Il Cadì si è recato, a nome dei notabili musulmani, al Consolato d'Italia, ed ha pregato il Console comm. Galli di esprimere al Governo italiano la soddisfazione dei musulmani di Scutari pel fatto che Essad pascià è stato trasportato in Italia, dove si trova sicuramente protetto.

**NELLA MACEDONIA**

(S) **Salonicco**, 23. — La direzione di polizia ha proibito l'emigrazione in massa dalla Macedonia della popolazione musulmana. Le autorità hanno ricevuto l'ordine di impedire l'ingresso in massa a Salonicco dei musulmani che vogliono imbarcarsi.

**GLI AVVENIMENTI DI DURAZZO E LA STAMPA VIENNESE**

(S) **Vienna**, 23. — Il *Neues Wiener Tagblatt* commentando gli avvenimenti di Albania scrive: Anche in questa occasione non mancano le voci ostili al l'Austria-Ungheria, le quali non vogliono lasciare alcuna occasione per attaccare la Monarchia con l'evidente scopo di creare antagonismi fra l'Austria-Ungheria e l'Italia. Il giornale dice che nei negoziati che avranno luogo si rileverà nuovamente come i Gabinetti di Vienna e di Roma procedono invariabilmente in perfetto accordo e come essi naturalmente non si lasciano deviare dalla linea direttiva finora seguita.

Il *Deutsche Volksblatt* dice che nello sbarco di distaccamenti di marinai austro-ungarici ed italiani deve essere ravvisato un semplice atto reso necessario dalle circostanze, un atto che non ha alcuna importanza politica e che è anche previsto dal diritto internazionale. Cessata la necessità dei motivi dello sbarco, un'ulteriore permanenza delle truppe a terra sarà superflua. Del resto ha luogo un attivo scambio di vedute su questa questione nonchè circa l'ulteriore modo di procedere nella questione albanese, le cui conclusioni saranno comunicate alle altre Potenze per la loro approvazione. E' in un certo rapporto con questo scambio di vedute anche la dilazione della risposta del marchese di San Giuliano alle interrogazioni presentategli alla Camera italiana.

◆ (S) **Vienna**, 23. La *Wiener Allg. Zeit.* scrive: Numerose voci sorgono nella stampa italiana a favore di Essad Pascià e contro il modo col quale si è proceduto contro di lui. Si afferma perfino che la caduta di Essad Pascià sia stata provocata da parte dell'Austria-Ungheria poichè l'ex-Ministro della guerra albanese sarebbe un buon amico dell'Italia. Questa attitudine di una parte della stampa italiana non può che suscitare sorpresa ed è atta a indurre a fare delle conclusioni che certamente sono erronee e che senza dubbio non erano neppure volute dai giornali italiani.

Tali asserzioni dei giornali italiani potrebbero creare una opinione del tutto falsa che in essi cioè si rispecchi il punto di vista del Governo.

Quei giornali compromettono quindi addirittura il Gabinetto italiano, il quale agisce nel modo più leale e sincero d'accordo col Governo austro-ungarico.

E' assurdo l'affermazione che il Principe di Albania abbia seguito i consigli che gli sarebbero stati dati da Vienna poichè gli avvenimenti di Durazzo precipitarono in modo che fu impossibile prima di prendere una decisione di domandare l'opinione di Vienna e quella di Roma.

Vienna e Roma sono ora come prima d'accordo nella questione albanese e circa il modo di procedere.

E' soltanto da deplorarsi che una parte della stampa italiana possa far credere che il Governo segua un punto di vista diverso da quello che veramente segue. A quanto sappiamo — continua il giornale.

A quanto sappiamo — continua il giornale — finora non è stata presa alcuna decisione sulla questione se si debba accogliere la richiesta del Principe di Albania di inviare una parte del distaccamento internazionale da Scutari a Durazzo. Quanto all'Austria-Ungheria il Gabinetto viennese consentirà a questa misura, purchè tutte le altre Potenze facciano altrettanto.

**GIUDIZI DELLA STAMPA FRANCESE.**

(S) **Parigi**, 23. — Il *Gaulois* a proposito dell'arresto di Essad pascià scrive: « L'Italia possiede ormai con Essad pascià un esercito entro l'Albania e il mezzo di minacciare contemporaneamente la sicurezza del Principe e l'influenza dell'Austria nel caso in cui i suoi interessi fossero in pericolo; cosicchè sarebbe a parer nostro infinitamente deplorevole che l'Europa intervenisse in questa crisi. Lasciamo piuttosto le parti più direttamente interessate di noi di fronte l'una all'altra ».

## Parlamenti Esteri

**BULGARIA**

(S) **Sofia**, 23. — (*Sobranje*). — Continua la discussione sugli avvenimenti svoltisi durante le guerre balcaniche.

Il Ministro degli esteri *Ghenadieff* dimostra la necessità di una inchiesta imparziale in un sentimento di suprema giustizia per coloro che sono caduti sui campi di battaglia e per coloro che piangono sotto il giogo straniero.

Il Ministro afferma infine la sua fede nell'avvenire del popolo bulgaro.

Il discorso di Ghenadieff ha occupato tre sedute della *Sobranje*.

Il dep. democr. *Naumow*, tra la più viva emozione dell'assemblea, interroga il Min. degli esteri circa il massacro di numerosi macedoni arruolati nell'esercito serbo.

*Naumow* che si recò a Belgrado in seguito a tali fatti, constatò nonostante le denegazioni ufficiali serbe che lo stesso Pasic confessò esservi stati casi di rifiuto a prestar giuramento da parte delle reclute macedoni.

Informazioni da varie fonti raccolte da Naumow stabiliscono che si verificarono effettivamente disordini, i quali ebbero per risultato la morte di un certo

Il Pres. del Consiglio *Radoslawoff* risponde che il Governo serbo smentisce le notizie di uccisioni. Poichè la questione costituisce un affare interno della Serbia è difficile ottenere informazioni da fonte sicura, ma il Governo serbo, il quale lascia volentieri visitare i nuovi territori da corrispondenti esteri, vorrà forse organizzare un'inchiesta, con la partecipazione dei rappresentanti della stampa estera, per smentire tali voci.

**DELEGAZIONE AUSTRIACA**

◆ (S) **Budapest**, 23. *Pittoni* socialista constata con soddisfazione che tutti i membri della Delegazione hanno espresso un giudizio calmo e perciò giusto sugli avvenimenti in Italia. La situazione degli italiani in Austria, al pari di quella delle altre nazionalità nelle condizioni attuali è tutt'altro che piacevole. Se si considera la condizione nazionale ed il regime del momento del tutto assolutista non bisogna meravigliarsi che le molte persone che ragionano superficialmente sorga l'idea di una unione con lo Stato italiano.

L'oratore osserva che l'attuazione di una tale unione significherebbe un pericolo di guerra non soltanto fra l'Austria-Ungheria e l'Italia ma forse anche di una guerra europea. Inoltre bisogna considerare che la promiscuità linguistica dei territori abitati in parte dagli italiani rende impossibile una definitiva distribuzione secondo il criterio di nazionalità.

Gli italiani dell'Austria debbono una buona volta riconoscere che i tempi di Roma e di Venezia sono passati. Noi ci consideriamo una sola nazione con gli italiani del Regno e non vogliamo rimanere separati da essi.

Noi vogliamo al contrario coltivare i vincoli della lingua e della civiltà comune. Ma non deve certamente essere compito degli italiani della Monarchia austro-ungarica di eccitare tutta la opinione pubblica italiana quando succede qualche conflitto o incidente nazionale in Austria. Noi desideriamo un affratellamento dei popoli dei due Stati e tutta la nostra politica è rivolta a questo fine.

L'oratore per provare la giustezza delle sue asserzioni accenna al Congresso socialista italiano ad Ancona dicendo che vi si è manifestata l'idea di un affratellamento dei popoli nei due paesi con una evidenza magnifica ed entusiastica. Sarebbe veramente desiderabile, continua l'oratore, che la stampa italiana non prendesse tutto per vero ciò che le viene raccontato sulle condizioni dell'Austria. L'oratore termina dicendo: Sappiamo di essere d'accordo con i nostri compagni d'Italia nella convinzione di dovere con tutti i nostri sforzi combattere i tentativi dei nazionalisti italiani diretti ad eternare la lotta delle razze sull'Adriatico.

**GRECIA**

(S) **Atene**, 23. — La legge per la cessione dell'isola di Saseno all'Albania è stata approvata dalla Camera dei deputati con 87 voti favorevoli, 26 contrari e un astenuto.

**SERBIA**

(S) **Belgrado**, 23. — (*Scupcina*). — Dopo la protesta dell'Opposizione contro la Presidenza sulla questione delle interpellanze, l'opposizione abbandona l'aula.

Il Pres. del Cons. *Pasic* dichiara che il Governo non sfugge l'appello alla nazione ma la *Scupcina* deve prima delle nuove elezioni votare numerosi ed importanti progetti di legge. Gli elettori potranno così dare un giudizio competente sulla attitudine dei vari partiti.

Constatatosi il numero legale, la *Scupcina* approva unanime il punto di vista del Pres. del Consiglio sulla questione delle interpellanze e fissa l'ordine del giorno della prossima seduta.

**SPAGNA**

(S) **Madrid**, 23 — (*Camera*) — Continua la discussione sulla questione del Marocco.

L'ex Pres. del Cons. *Maura* si dichiara responsabile della politica seguita al Marocco dal 1907 al 1909. Da allora la linea di condotta seguita è stata infelice, così che non bisogna persistere nella politica attuale. Noi non vogliamo attuare al Marocco nessuna impresa coloniale che sarebbe una pazzia, ma dobbiamo soltanto garantirvi la nostra indipendenza.

Maura è d'opinione che la politica attuale metta la Spagna in una situazione estremamente grave e incomprensibile. Se, egli dice, noi siamo dei missionari di pace, vi sono al Marocco truppe soltanto, e se la nostra impresa ha un carattere bellicoso è mostruoso lasciare il nostro esercito immobilizzato.

L'oratore combatte l'istituzione di un esercito coloniale. Egli sostiene la creazione di un Commissariato civile. Accetta la nomina di una Commissione di inchiesta e spera che il Gabinetto saprà tradurre i sentimenti di tutta la Camera per quanto riguarda la politica marocchina e per modificarla in conseguenza.

**TURCHIA.**

◆ (S) **Costantinopoli**, 23. La Camera ha approvato dopo discussione l'indirizzo di risposta al discorso del Trono. In tale risposta la Camera ringrazia il Sultano della convocazione dell'Assemblea ed è unanime nel riconoscere la necessità assoluta di lavorare in perfetto accordo col Governo per lo sviluppo economico ed intellettuale dell'Impero. Essa ringrazia la Francia del suo concorso finanziario che ha permesso alla Turchia di risorgere. Pure affermando sentimenti pacifici, la Camera segnala il malcontento generale provocato dai massacri dell'elemento musulmano in Rumelia. L'assemblea esprime la speranza che il Governo prenderà misure d'urgenza a tale proposito. La risposta al discorso del Trono espone infine la necessità assoluta di sviluppare l'esercito e la marina.

**GRAN BRETTAGNA**

(S) **Londra**, 23. — La polizia ha operato una perquisizione nel quartier generale delle suffragiste.

**SPAGNA**

(S) **Madrid**, 23. — La fine dello sciopero della marina mercantile è ufficialmente confermata. I delegati degli scioperanti attualmente a Madrid hanno telegrafato agli organizzati di riprendere il lavoro.

**RUSSIA**

(S) **Pietroburgo**, 23. — Secondo i giornali il dep. laburista di Mosca Malinowski avrebbe rinunziato al suo mandato, di fronte, egli dice, all'impossibilità, nelle condizioni attuali della vita russa, di adempiere coscienziosamente alla funzione di rappresentante operaio.

## Movimento della Navigazione

**Lloyd Sabaudo**. — Il celere postale *Regina d'Italia* è partito da New York per Napoli e Genova.

— Il celerissimo postale *Tommaso di Savoia* è passato da Gibilterra proveniente da Barcellona e diretto a Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

— Il celerissimo postale *Principe di Udine* è partito da Buenos Ayres per Santos Barcellona e Genova.

**Marittima Italiana**. — Il piroscafo postale *Firenze* proveniente dall'Italia è giunto a Bombay.

— Il piroscafo postale *Osiris* proveniente da Odessa è partito per l'Italia.

— Il piroscafo postale *Porto Said* proveniente dall'Italia è giunto a Mombasa.

— Il celerissimo postale *Principessa Mafalda* proveniente da Genova, Barcellona, Dakar e Rio de Janeiro, è giunto a Buenos Ayres.

**La Veloce**. — Il celere postale *Siena* ha proseguito ieri l'altro da Barbados per Barcellona, Marsiglia e

# Borse e Mercati

ROMA, 23 maggio 1914.

In apertura mercato ben disposto: sarebbe bastata una leggera sorveglianza per far continuare il miglioramento: ma i pedagoghi, come troppo spesso succede, dormivano e così chiudiamo in reazione. Chi si contenta gode.

Rendita 3½ % cont. 97.05 a 97.07½.

Rendita fine 97.10 a 97.12½ a 97.05.

Obbligaz. Ferrov. 3% 323 — Banca d'Italia 1379½ a 1378½ — Credito Fondiario 540 — Commerciale 761 a 757 — Credito Italiano 523 — Banco Roma 94 3/4 — Credito Provinciale 102 — Meridionali 535 — Mediterranee 220 a 221½ a 220 — Navigazione 398 — Immobiliari 260 — Beni Stabili 277 — Imprese 93 3/4 Ansaldo 237 a 235½ — Carburo 635 — Soda 64½ — Cines 202½ — Risanamento 110 — Rendite Fondiarie 92 3/4.

CAMBI. — Parigi 100.45 — Londra 25.31½ — Berlino 123.42½.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento nei dazi doganali è fissato per domani 25 Maggio a lire 100.47.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 25 a tutto il 30 maggio 1914 per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.50.

**BORSE ITALIANE — 23 maggio**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 96 96 | 97 05 | 97 06 | 97 07 |
| Id. fine mese | 97 05 | 97 05 | 97 07½ | — — |
| Id. 3½ % (1902 | — — | 98 95 | — — | 97 07 |
| Id. fine mese | — — | 98 40 | — — | — — |
| A. B. Italia | 1378 — | 1377 50 | 1377 50 | 1378 — |
| » Commerc. | 758 — | 757 — | 757 50 | — — |
| » Cred. Ital. | 523 50 | 524 — | — — | — — |
| » B. Roma | 94 50 | 94 50 | — — | 94 75 |
| Mediterranee | 219 50 | 220 — | 219 75 | 219 — |
| Meridionali | 534 25 | 535 — | 535 — | 535 — |
| Acc. Terni | 1343 — | 1344 — | — — | — — |
| Venete | — — | 109 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 398 — | 398 — | — — | — — |
| Raffinerie | 315 50 | 315 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 235 50 | 236 — | — — | — — |
| **Obbligazioni** | | | | |
| Ferroviarie 3% | — — | — — | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| B. Italia 3.75 | — — | — — | — — | — — |
| Fond. Ital. 4% | — — | — — | — — | — — |
| » » 4½ % | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | — — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| C. Berlino | 123 41 | 123 40 | 123 45 | 123 85 |
| » Francia | 100 47 | 100 46½ | 100 47½ | 100 43¾ |
| » Londra | 25 31 | 25 31 | 25 31½ | 24 75 |
| » Svizzera | 100 35 | 100 35 | 100 35 | — — |

**Consolidati** - Media ufficiale nel Regno - 22 maggio

| | con cedola | senza cedola | netto int. |
|---|---|---|---|
| 3.50 % netto | 96.98 34 | 95.23 34 | 95.03 28 |
| 3.50 % n. (1902) | 96.37 50 | 94.62 50 | 95.02 44 |
| 3 % lordo | 64.10 — | 62.60 — | 63.75 72 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 23 maggio | Apertura | Chiusura | Chiusura prec. |
|---|---|---|---|
| RENDITE Franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 86 05 85 97 | 85 82 | 86 17 |
| Italiana 3 ½ % | 96 52 | 96 62 | 96 60 |
| turca | 82 4 | 82 30 | 82 05 |
| spagnuola | non quot. | 88 25 | 88 10 |
| russa 1900 | 97 75 | 97 70 | 97 80 |
| portoghese | — — | — — | — — |
| ungherese 4 % | — — | 82 70 | 82 80 |
| Egiziano 6 % | — — | 100 60 | 100 55 |
| Banca di Parigi | 1530 — | 1597 — | 1543 — |
| Banca Ottomana | — — | 626 — | 639 — |
| Credito Fondiario | — — | 890 — | 895 — |
| Azioni Suez | — — | — — | — — |
| Lotti turchi | — — | 220 — | 201 50 |
| Ferrovie ital. term. | — — | 382 — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 99 ½ | 99 ½ |
| su Londra | — — | 25 19 5 | 25 18 5 |
| su Madrid | 5 25 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 23 maggio | 22 corone | 23 corone |
|---|---|---|
| Cred. aust. | 606 50 | 607 25 |
| Rend. oro | 100 05 | 100 10 |
| Id. Carta | 81 70 | 81 65 |
| Ungh. 4 % | 80 45 | 80 35 |
| Id. 3 ½ | 71 45 | 71 45 |
| Un. Bank | — — | — — |
| C. Londra | 24 13 | 24 13 |
| Lire ital. | 95 10 | 95 15 |

| Londra, 23 maggio | 22 apertura | 22 chiusura |
|---|---|---|
| Consolid. | 74 ⅞ | 74 ⅞ |
| Ital. | 95 — | 95 — |
| Turco | 82 — | 82 — |
| Russo | — — | 74 ½ |
| Spagna | 87 — | 87 — |
| Giappon. | — — | — — |
| Egiziano | 99 ¼ | 99 ¼ |
| Argento | 26 7/16 | 26 11/16 |

| Berlino, 23 maggio | 22 | 23 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| It. cont. | — — | — — |
| » fine m. | — — | — — |
| Obbl. ferr. | — — | — — |
| » It. 3 % | 64 40 | 64 50 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B. Com. It. | — — | — — |
| Az. Merid. | 107 97 | 108 — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 214 60 | 214 80 |
| Camb. It. | — — | 80 90 |

**SCONTO UFFICIALE**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 % |
| Francia | 3 ½ % |
| Inghilterra | 3 — |
| Germania | 4 % |
| Austria | 4 % |
| Belgio | 5 % |
| Spagna | 4 ½ % |
| Svizzera | 4 ½ % |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA**
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 23, ore 15,45

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 ½ | 96.95 | Raffinerie | 315.50 | Elba | 195.50 |
| Id. fine m. | 97.03 | Ind. zucc. | 257.50 | Savona | 147.— |
| B. Italia | 1378.— | Eridania | 573.— | Carburo | —.— |
| Commerc. | 758.— | Zucc. naz. | 142.50 | M. A. I. | 196.75 |
| Cred. It. | 523.50 | Id. rom. | 68.50 | Semol. | 208.— |
| Bancaria | 90.87 | Lebaudy | —.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 94.50 | Terni | 1343.— | Imprese | 93.50 |
| Merid. | 534.50 | Metallur. | 105.— | Ansaldo | 235.50 |
| Mediterr. | 219.50 | Ferriere | 101.— | F. Volta | 215.— |
| Navigaz. | —.— | Officine | 405.— | Italia | 43.— |
| Veneto | —.— | Tram | 703.— | Marconi | 77.50 |

Acquedotto Pugliese 345.

**CHIUSURA DI MILANO**
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Milano, 23, ore 15.15

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 97.05 | Raffinerie L. L. | 315.— |
| Banca d'Italia | 1377.50 | Raffin. zuccheri | 257.— |
| B. Commerciale | 757.— | Molini A. I. | 198.— |
| Credito Italiano | 524.— | Terni | 1343.— |
| Bancaria | 91.— | Ansaldo | 236.— |
| Banco Roma | 94.50 | Elba | 195.— |
| Meridionali | 535.— | Savona | 146.— |
| Mediterranee | 219.50 | Ferriere Italiane | 102.— |
| Venete | 109.— | Metallurgica | 104.— |
| Navigazione | 398.— | Carburo | —.— |
| Eridania | 572.— | Edison | 501.— |

**DOPO BORSA DI PARIGI**
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Parigi, 23 Maggio ore 24.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 85.90 | Metropolitain | —.— |
| Spagnuolo | —.— | Rio Tinto | —.— |
| Russo 5 % | —.— | Thomson | —.— |
| Turco | —.— | De Beers | 418.— |
| Brasil | —.— | Goldfields | 55.— |
| Banque de Paris | —.— | East Rand | 42.— |
| Credit Lyonnais | —.— | Sosnoviec | —.— |
| Credit Foncier | —.— | Serreira | —.— |
| Suez | —.— | Cambi: Argent. | —.— |
| Egyptien | —.— | » Brasile | —.— |

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio

# Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 reca:

R. D. col quale viene determinata la cauzione da prestarsi dagli impiegati dell'Amministrazione scolastica provinciale incaricati delle funzioni di economi.

R. D. riguardante le rendite liquidate per i beni devoluti al demanio, e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30% sull'intero patrimonio degli enti ecclesiastici soppressi.

R. D. col quale è approvato l'ordinamento per il personale degli assistenti del genio navale.

R. D. col quale sono approvate le norme per l'organizzazione e la direzione del concorso italiano alla Esposizione del libro e delle arti grafiche in Lipsia.

RR. DD. riflettenti: Applicazione di tassa di famiglia - Erezioni in ente morale – Approvazioni di Statuto.

Relaz. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Gallico (Reggio Calabria) e Terranova Bracciolini (Arezzo).

Relaz. e R. DD. per la proroga di poteri dei RR. Commissari straordinari di Barrafranca (Caltanissetta) e Delia (Caltanissetta).

D. Min. per la revoca della sospensione della emigrazione all'Uruguay.

***

**Ministero di Grazia e Giustizia.** — Il bollettino ultimo della Magistratura reca:

Colavito, pret. ad Acquaviva delle Fonti è sospeso dalle funzioni.

Benincasa, pret. a Latisana, è tramutato a Copparo.

Gini, pret. a Peccioli, è tramutato a Casina.

Pace pret. a Morbegno è tramutato a Lovere.

Parascandolo pret. a Castiglione d'Intelvi è tramutato a Pisciotta.

Viparelli, pret. a Canosa di Puglia, è tramutato ad Arce.

Volpe, pret. a Bomba è tramutato a Montagano.

Rossi pret. a Lenzo è tramutato a Cassino.

Camboni pret. a Sarramanna, è tramutato, a Cagliari.

Fossi pret. a Fiamignano, è tramutato a Guardiagrele.

Rossetti, è nominato vice pret. a Sarnano.

Cantarella pres. trib. è confermato in aspettativa.

Acquaviva, giud. in aspettativa è richiamato in servizio al mand. di Acerenza, con le funzioni di pretore.

Bruno, pres. del trib. di Acqui, è collocato a riposo.

Doria, giud. del trib. di Roma, messo a disposizione dal comando del corpo di occupazione di Rodi è temporaneamente messo fuori del ruolo organico.

# Bollettino Militare

Il *Bollettino militare* ultimo reca:

**Corpo di stato maggiore**

Mombelli cav. Ernesto, ten. col. comando corpo stato magg., nominato aiut. di campo onorario di S. M. il Re.

**Arma dei carabinieri reali**

Gandio Ernesto, cap. legione Milano, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età.

**Arma di fanteria**

Ponzio di S. Sebastiano cav. Cesare, ten. col. 49° fant., collocato a riposo.

Tedeschi cav. Riccardo col. com.te 33° fant., esonerato dal controindicato comando e nominato comandante 4° alpini.

Maffi cav. Carlo, ten. col. 34° id., promosso col. e nominato comandante 33° fant.

Beretta Benedetto, cap. 5° fant. (com.to scuola applicaz. di fant.), nominato insegnante titolare.

Cagnolati Francesco id. 12° id. (com.to scuola mil.) cessa da tale comando.

Ermetes Riccardo id. 12° id. (com.to istituto geogr. mil.), cessa da tale comando.

Montanaro Vincenzo id. 77° id. (com.to I corpo di armata), nominato applicato di stato magg. comando I corpo d'armata.

**Arma di cavalleria**

Carta Angiolo cap. in aspett. per motivi speciali, ha l'aspett. prorogata per 2 mesi.

Lamba Doria Brancaleone, ten. regg. cavalleggi. di Roma, collocato in aspett. per 6 mesi.

Miniscalchi-Erizzo Emilio id. id. Guide, id. id. id. per 1 anno.

**Arma di artiglieria**

Minucci cav. Vincenzo magg. a dispos. (com.to comando corpo di S. M.) trasferito 28° artigl. campagna.

Cigolotti conte di Meduna cav. Giuseppe, magg. direz. artigl. Mantova (com.to comando artigl. fortezza Mantova), id. comando artigl. fortezza Mantova.

Gagliani cav. Pasquale id. direz. artigl. Maddalena, collocato a dispos. Min. Guerra e com.to direz. artigl. Maddalena.

Fodale cav. Riccardo, cap. a dispos. Min. Guerra (com.to Min. Guerra), Mazzoni cav. Maria Francesco id. id. id. (id. id.), Alinei Eduardo id. id. id. (id. id.), cessano di essere a disposizione Min. Guerra e trasferiti direz. artigl. Roma, continuando detto comando.

Cantoni Carlo, id. 27° artigl. campagna, collocato a dispos. Min. Guerra, e com.to 27° artigl. campagna.

Siciliani Pantaleo, id. 14° id. id., id. id. id. e com.to 14° id. id.

Pinzi Angelo id. 28° id. id., id. id. id. e com.to 28° id. id.

**Arma del genio.**

Pericoli Giov. Battista, ten. 5° genio – collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

**Personale permanente dei distretti.**

Niccolai Umberto ten. distretto Orvieto trasf. distretto Roma.

**Corpo sanitario militare.**

Miceli Salvatore, cap. in aspett. per infermità è collocato a riposo.

Palmieri Raffaele cap. ospedale Catanzaro (comand. ospedale Napoli) trasferito ospedale Palermo, continuando comandato.

Ferrabino Ottavio, id. id. 21° art. campagna id. cavalleggeri di Catania.

Decaro Nicola, ten. medico 48° fant. id. 9° fant.

Velteri Francesco id. id. 17° art. campagna id. ospedale Catanzaro.

Macedonio Michelangelo id. id. 47° fant. id. legione carabinieri.

**Corpo di Commissariato militare.**

*Ufficiali di sussistenza.*

Iatta Giovanni, cap. di sussistenza dir. commissariato XI corpo armata Bari, collocato in posizione ausiliaria per età, dal 23 marzo 1914.

**Corpo d'amministrazione.**

Guida Ciro, cap. regg. cavalleggeri di Piacenza, collocato in posizione ausiliaria.

Dorigo Antonio id. id. 20° art. campagna, id. id. id.

**Corpo contabile militare.**

Sparsani Cesare, cap. contabile 2° art. campagna collocato in posizione ausiliaria per età dall'11 marzo 1914.

Massari Carlo, cap. contabile in aspettativa per infermità temporanee per mesi sei ha l'aspettativa prorogata di un anno.

**Corpo veterinario militare.**

Tomatti Ubaldo, cap. div. mil. Bologna (comandato presidio Modena) trasferito 20° art. campagna.

Curreri Bartolomeo, id. id. regg. lancieri d'Aosta id. cavallegg. di Monferrato.

# Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

## Italia Settentrionale

**Torino, 16.** — L'on. Montù ha diretto una lettera ai suoi elettori, nella quale ha dichiarato di ritirare la di lui candidatura al IV Collegio di Torino.

**Milano, 16.** — Ospite del nostro Cardinale, ieri sera è giunto da Milano S. E. il Card. Bourne, arcivescovo di Westminster.

Il Cardinale questa mattina ha celebrato a S. Carlo nel pomeriggio si è recato a visitare i monumenti della città e nella serata partirà alla volta di Roma, dove prenderà parte all'imminente Concistoro.

**Venezia, 16.** — Ieri improvvisamente scoppiò il tubo di una caldaia a bordo della *Francesco Ferruccio* e il vapore si spargeva con violenza andando a colpire tre fuochisti, che lavoravano. I tre fuochisti, feriti, vennero trasportati all'ospedale.

Si è aperta un'inchiesta per assodare la causa dello scoppio.

**Novi Ligure, 16.** — Alla stazione di Ronco Scrivia ieri alle 8.43, mentre il fuochista Guglielmo Romero si sporgeva dalla macchina, andò a battere violentemente contro il palo della trazione elettrica sfracellandosi il cranio.

Questo stesso treno ha investito e sfracellato un manovale non ancora meglio identificato.

## Italia Centrale

**Assisi, 16.** — Alcuni pellegrini, mentre tornavano dal santuario di Santa Gemma in Goriano Sicoli, a causa dell'improvvisa rottura di una stanga, caddero malamente in terra.

Molti di essi furono feriti variamente, ma un tale Giuseppe Vespa, contadino, in seguito a gravi ferite riportate, poco dopo cessava di vivere.

**Todi, 16.** — Nella classe operaia di questa città si è costituito un comitato allo scopo di offrire un banchetto popolare al Ministro Augusto Ciuffelli nostro deputato non appena le cure del Governo gli consentiranno di recarsi a Todi. Intanto è stato già inviato al Ministro Ciuffelli il seguente telegramma: «A S. E. Min. Ciuffelli – Roma — Comitato promotore banchetto popolare omaggio V. E. costituitosi oggi, è orgoglioso inviarle espressioni devozione ed affetto sincero. Pel Comitato: U. Bianchi».

**Orvieto, 16.** — Il nostro illustre concittadino ammiraglio Enrico Gualtiero, vice ammiraglio nella R. Marina, a mezzo del Sindaco conte comm. E. Vita ha donato al Museo le tavole in arme delle incisioni rappresentanti la città d'Orvieto, dedicate al Card. Filippo Antonio Gualtiero nel 1700. Il valore storico ed artistico del dono è grandissimo.

## Italia Meridionale

**LA CASSA NAZ. INFORTUNI FRODATA.**

**La scoperta di un'associazione a delinquere**

**Napoli, 16.** — In seguito alle indagini dell'ex maresciallo dei carabinieri Farris si è venuto a scoprire una vera e propria associazione a delinquere, costituitasi allo scopo di frodare la Cassa Nazionale Infortuni.

Le file di quest'associazione erano tenute principalmente dai lavoratori del porto, che più spesso di altre categorie di lavoratori vanno soggetti ad infortuni.

Dei disoccupati si spacciavano per lavoranti e si facevano ingaggiare dalle ditte che operano nel porto e si facevano assicurare; dopo di che si procuravano delle lesioni artificiali, che si facevano prolungare per un tempo notevole in modo da estorcere una somma maggiore alla Cassa Nazionale.

Spesso una lesione lieve assumeva una gravità eccezionale e poteva determinare una lesione permanente o un indebolimento nel paziente, che si era prestato alla losca operazione.

Sono stati arrestati due pregiudicati: Pasquale De Biase e Natti Gennaro, nei domicilii dei quali furono rinvenuti medicinali atti ad inasprire le ferite in genere, martelletti per produrre lesioni alle mani ed escoriazioni, bisturi ecc.

Sono stati operati molti arresti di pregiudicati, compromessi nella faccenda.

Si prevede l'arresto di altri colpevoli, che non sono soltanto facchini e caporali, ma anche persone di condizione sociale elevata.

I danni finanziari causati da questa associazione di truffatori sono certamente rilevanti, ma, senza dubbio, le cifre delle quali si parla sono enormemente esagerate: sul momento non è possibile precisarle.

Ad ogni modo il nostro massimo Istituto assicuratore è così florido e possente, che questo episodio napoletano, sebbene non isolato, non gli arreca alcuna scossa sensibile: tutt'al più potrà averne motivo ad intensificare la realizzazione della propria missione, contro la quale indarno si accaniscono avvocati, infortunisti ... senza cause e medici ... senza malati, ai quali, è da augurarselo davvero di cuore, il magistrato saprà prescrivere una salutare ricetta.

Recentemente, in occasione di una sentenza della Corte di Appello di Lucca, che confermava la condanna di 18 operai autolesionatori del Porto di Livorno per tentata truffa ai danni della Cassa Nazionale Infortuni, avemmo a deplorare il crimine di quei lavoratori e più ancora quello di medici ed avvocati *infortunisti* che alle manovre autolesionatrici prestano ausilio, seppur non danno addirittura la spinta per *sfruttare* il benemerito Istituto assicuratore.

Oggi la scoperta di questa associazione a delinquere ci conferma in quella nostra opinione e ci induce ad invocare dalle competenti Autorità provvedimenti energici, atti a rintracciare *tutti* i responsabili – poichè in altre sfere occorre cercarli, al di fuori delle classi operaie – ed a colpire e punire in modo veramente esemplare autori e patrocinatori di queste frodi che sono un vero attentato ad ogni ideale di previdenza sociale e possono danneggiare i lavoratori onesti che sono l'immensa maggioranza.

La scoperta dell'associazione a delinquere, scoperta dovuta evidentemente alle direttive impartite dalla Cassa Nazionale Infortuni, cui la Questura di Napoli ha efficacemente collaborato — dimostra ancora una volta meglio come la vigilanza non sia mai troppa.

La Cassa Nazionale Infortuni apra bene gli occhi e la Direzione Generale, poi, non tralasci di indagare, ovunque, se e dove sia il marcio: non si intimorisca della voce grossa di pochi speculatori infortunisti, che vorrebbero gabbare per angheria la doverosa vigilanza del forte Istituto a tutela delle proprie finanze, le quali non essendo destinate al lucro, debbono essere conservate integre per gli infortunati onesti. (*N. d. D.*)

**Napoli, 16.** — Malgrado il manifesto del R. Commissario i tramvieri perdurano nello sciopero. Con personale nuovo la Direzione attuerà un servizio ridotto. Sono arrivati parecchi rinforzi di truppe.

**Sorano, 16.** — Data la grande scarsità di acqua potabile regna in paese grave malcontento. E' in corso la pratica per la conduttura definitiva dell'acqua potabile che nasce sui piani della Milea, ma ancora non vi è nulla di definito. Pare che domani sarà tenuto un comizio per mettere a conoscenza delle autorità competenti le posizione critica di questo paese.

**Bari, 16.** — L'ing. Armando Ventura del Genio civile è stato, con recente provvedimento, trasferito a Caserta.

Numerosi amici gli offrirono l'altro giorno un banchetto di addio, che fu servito al «restaurant» della Stazione.

Allo «champagne» dettero applauditissimi il saluto all'amico partente gli avvocati Aristide Crezzati, tenente Francesco La Gamba e Antonio Ruffo, beneaugurando all'avvenire dell'ing. Ventura.

## Nelle Isole

**Girgenti, 16.** — A smentire le chiacchiere di qualche giornale socialista, ecco come stanno le cose circa il processo di diffamazioni che si doveva svolgere in questo tribunale su querela del cav. Barcellona, già R. Commissario a Porto Empedocle, contro il giornaletto *Il Moscone*.

Poichè al dibattimento il vero autore degli articoli non assunse la responsabilità di quanto aveva scritto e consenti che il solo gerente sedesse sul banco degli accusati poichè per la querela non fu consentito un differimento per provvedersi di un avvocato al posto del suo di fiducia che all'ultima ora non potè assisterlo il cav. Barcellona ha abbandonato la causa, comunicando la seguente protesta:

«Considerato che i provvedimenti resi dal Tribunale nel corso del dibattimento e la mancata assistenza del difensore di fiducia, mi pongono nella singolare condizione di proseguire il dibattito contro il solo gerente, ciò che non potrebbe a me recare la soddisfazione di conseguire la vera finalità propostami, quella cioè di colpire i veri responsabili, dichiaro di rimettere la querela relativamente ai numeri del giornale designati dal Tribunale, con ampia riserva di ogni altro mio diritto e di ogni altra mia ragione».

## Provincia Romana

**Civitavecchia, 16.** — In seguito alla serrata si trovano in disarmo nel nostro porto tre grossi piroscafi mercantili della società marittima Raggio: *Nereus* di tonnellate 5500, *Proteus* di tonn. 5000 e *Hercules* di tonn. 3400.

**Frascati, 16.** — Nella fontana detta delle *tre cannelle* ieri fu trovato un corpo umano inerte. L'autorità potè constatare che l'infelice era morto per asfissia e, che era cadavere già da parecchie ore.

**Palestrina, 16.** — La Presidenza dell'Univ. Agraria di Palestrina avverte che l'estrazione della tombola che doveva aver luogo il giorno 10 avrà luogo domani 17 alle ore 18.30.

**SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 17 maggio colle stazioni sotto-indicate:

*Europa* e *Oceana* con Genova – *San Guglielmo*, *Napoli* e *Madonna*, con Capo Sperone e Cagliari – *Prinz Heinrich*, con Isola Chiesa – *Calabria*, *Canopic*, *Re Vittorio* e *Princess Irene*, con Isola Chiesa e Napoli – *Umbria*, con Palermo e Vittoria – *Osterley* e *Arabia* con Vittoria – *Derfflinger Gorntoer* e *Prinz Luitpold* con Brindisi – *Sannio*, con Centopozzi e Monte Cappuccini.

## Prezzo del frumento

**SUI PRINCIPALI MERCATI DEL MONDO**

— (franchi per quintale — 17 maggio 1914) —

| MERCATO | 1910 30\|12 | 1911 30\|12 | 1912 30\|12 | 1913 27\|12 | 1914 9\|5 | 1914 16\|5 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Parigi | 27,62 | 25,62 | 27,80 | 26,16 | 27,70 | 28,45 |
| Berlino | 25,31 | 25,46 | 24,85 | 24,— | 24,37 | 24,[illegible] |
| Vienna | 26,— | 26,73 | 27,— | —,— | —,— | —,— |
| Budapest | 22,28 | 23,48 | 22,04 | 22,70 | 26,50 | 26,37 |
| Londra | 22,07 | 20,95 | 20,80 | 20,10 | 20,40 | [illegible] |
| New-York | 16,47 | 18,38 | 17,38 | [illegible] | [illegible] | 19,18 |
| Chicago | 17,36 | 17,45 | 16,07 | [illegible] | 17,55 | 17,71 |
| Odessa | — | 16,[illegible] | —,— | —,— | —,— | 17,38 |
| Galata | — | — | —,— | —,— | —,— | —,— |

I principali mercati esteri di frumento della decorsa settimana continuarono, come in quella precedente, a segnare aumenti e diminuzioni di prezzo più o meno notevoli.

Il frumento disponibile in Europa alla data 11 maggio ascendeva, comprese le quantità viaggianti, ad ettolitri 26.186.500, contro 29.130.500 del passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le quantità pronte per l'esportazione, il 9 maggio erano di oltre 20 milioni di ettolitri; mentre nel passato anno alla stesso tempo sorpassavano 24 milioni 100 mila.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa il di 11 maggio si calcolava a 14.863.500 ettolitri; di cui 7.035.400 diretti per l'Inghilterra e 7,827,100 pel continente; contro complessivi ettolitri 31.607.900 del passato anno alla stessa data.

Dagli Stati Uniti d'America si hanno le seguenti informazioni sull'andamento di quei raccolti.

Notizie dalla Russia dicono che i raccolti sono abbastanza promettenti in parecchi Governatorati, specialmente nel Sud. Gli stocks nei porti d'imbarco sono poco vistosi, ma sono imminenti dei forti arrivi.

A Koscoff (Azoff) sono già cominciati i rifornimenti.

In Italia nella settimana passata i mercati del grano si mostrarono, in generale, discretamente animati, ma gli affari conclusi però furono poco numerosi e di mediocre importanza. I prezzi, in ribasso nelle qualità nostrali, oscillarono fra L. 25.20 e L. 26.25 il quintale. I grani esteri rimasero invariati intorno alle L. 30.00.

# RASSEGNA DRAMMATICA

**«LA FALENA» DI HENRY BATAILLE AL «NAZIONALE»**

*Tania de Marliew*, un singolare tipo di giovane donna esotica, una russa emigrata da tempo a Parigi, ha esposto una sua scultura al *Salon*, ottenendo uno di quei successi straordinari, che in ventiquattro ore fanno di uno sconosciuto un personaggio celebre.

Tania, del resto, ricchissima, che vive con la madre in un palazzo principesco, ha una larga schiera di amici e di ammiratori.

Nel suo studio attende a modellare dal vero una statua; è agitata e condiata: chiama il suo maestro, un vicino di casa, il grande scultore *Lepage*, e lo scongiura di dirle francamente la sua opinione sul nuovo lavoro.

Lepage ne mette in evidenza i difetti: ma al tempo stesso ne espone i pregi. Tania chiede se in lei o nelle sue attitudini c'è potenzialmente la forza per compiere un capolavoro. Lepage lo assicura.

— Ma dopo quanto altro tempo di studio rigoroso e continuo? chiede tremando la fanciulla.

— Fra altri cinque o sei anni, risponde Lepage.

La giovane artista rimane angosciata: appena sola getta, in preda alla disperazione, l'opera incominciata, dalla finestra, e l'infrange: come poco dopo infrange un disco di grammofono, che porta impressa [illegible] voce: Tania aveva una voce splendida, o un [illegible] improvvisamente, la perse del tutto.

Congeda alcuni amici, che son venuti a [illegible] soltanto dall'elegante *Lignères* si fa promettere che se ella vorrà, egli le sarà compagno, la sera, a un [illegible] pigliato ballo di artisti.

Rimane quindi sola col suo fidanzato, un principe italiano, *Filippo di Tiesti*, che la adora e di cui anch'ella è pazzamente innamorata. E gli annunzia, che non intende più in alcun modo essere sua moglie: lagrimando gli confessa il suo grande amore: ma al tempo stesso – inutili riuscendo le preghiere e le minacce di lui – è irremovibile nel voler per sempre troncato il loro sogno d'amore.

Allontanatosi Filippo, Tania, in preda ad una morbosa e febbrile agitazione, si mette ad acconciarsi per il ballo in costume.

***

Questo primo atto, denso di contenuto, forse eccessivamente prolisso, ma ricco di interesse, ed in cui la figura di Tania è presentata con belle evidenze, ha tenuto avvinto il pubblico – che era ieri sera elegantissimo e straordinariamente numeroso –: la singolarità della vicenda, sulla quale si innesta la singolarità di quello strano ed enigmatico personaggio femminile, ha pregi di teatralità notevolissimi: l'ascoltatore si sente circondato da un ambiente di mistero: presente che un dramma immane si è svolto nel cuore della piccola artista, e la sua curiosità ne rimane eccitata vivamente.

Alla fine dell'atto la Gramatica (*Tania*), il Casilini (*Filippo*), l'Olivieri (*Lepage*) furono più volte evocati al proscenio.

***

Fin qui il Bataille ha mostrato le sue doti di provetto uomo di teatro: nel secondo atto tutta la sua anima lirica si effonde con una ricchezza ed una profondità di espressione verbale, che richiama le migliori fra le sue opere precedenti, profondità di espressione ed afflato lirico, che assunsero forme vibranti di intensa umanità e di alta poesia attraverso l'interpretazione mirabile di Emma Gramatica: essa fu grande nel concitato tono, nella nervosa mimica, nella delicatezza di infinite sfumature: e gli applausi, che l'avevano accolta a scena aperta fragorosi, alla fine dell'atto si tramutarono in un'ovazione imponente, entusiastica ed unanime.

E' notte alta: le due passate: Filippo suona alla porta di Tania: non è ancora rientrata ed è la madre che lo riceve.

Filippo è fuori di sè, eccitato di sdegno e di gelosia.

Ha atteso che Tania uscisse: l'ha seguita al ballo: l'ha vista danzare seminuda, offrendosi allo sguardo pieno di desiderio di cento uomini avvinazzati: e fra di essi ne ha scelto uno: il più giovane e il più bello, e con lui è scomparsa in un'automobile.

Ma ecco, spossata, stanca, Tania ritorna: ai rimproveri della madre risponde seccamente: e quando scorge Filippo, lo allontana. Questi le grida allora tutto il suo sdegno e tutto il suo disprezzo.

E la fanciulla allora fa un racconto straziante e angoscioso.

Vestita degli abiti dimessi della cameriera, alla mattina è andata all'ospedale per farsi visitare: e brutalmente ha saputo che la tisi non le accorda ormai che quattro o cinque anni al massimo – quella durata stessa di tempo che il maestro ritiene necessaria perchè ella possa artisticamente diventare qualcuno.

E allora ha infranto il suo sogno d'arte, irraggiungibile ormai, per mancanza di lena: ha infranto il suo sogno d'amore, per non trasformare il matrimonio ed una passione profonda, in una serie di compatimenti per un malato, e di infingimenti pietosi.

Ma la sua giovinezza, così spezzata, ha voluto sottrarsi a questa sorte iniqua: ah! no morire senza aver nulla conosciuto della vita, delle sue gioie, e delle sue ebbrezze.

Obliare tutto nell'orgia dei sensi: nella soddisfazione degli istinti: e così forse riuscire — per un momento almeno — a dimenticare il sogno d'arte infranto: l'amore infinito ormai spezzato.

E Filippo si sente acceso di nuova passione, eccitato da bruciante gelosia: — Sii la mia amante, allora, se non hai voluto essere mia moglie. — I due si abbracciano fremendo.

***

Il successo di quest'atto fu completo, chè il pubblico rimase avvinto e rapito dalla bellezza della espressione verbale, che riuscì a far passare inosservate ingenuità notevoli, come le opportune sparizioni della madre; inverisimiglianze psicologiche come la improvvisa e troppo immediata febbre sensuale di Tania; assurdi trapassi, come l'adattamento subitaneo di Filippo a quanto è avvenuto e la sua trasformazione da fidanzato, pieno di idealità, ad amante voluttuoso.

***

Difetti, che si accentuano, e si fanno più gravi ed evidenti al 3° atto, che non presenta pregi formali, e che — nella sua prolissità — serve solo a mostrarci — a tre anni di distanza — un Filippo stanco ed annoiato dal volontario legame, desideroso di riannodare antichi amori, con una cugina incontrata a caso; ed una Tania che invano cerca eccitarne la gelosia, e che da femmina ardimentosa ed essenzialmente cerebrale si trasforma in una povera fanciulla ingenua, che cerca conforto fra le braccia materne.

Anche il 3° atto fu tuttavia applaudito.

***

Applausi calorosi accolsero anche il 4° atto, in cui l'elemento lirico ha nuovamente il sopravvento, e si accorda e si sviluppa con sì caldo accento poetico, da far dimenticare le non lievi deficienze sceniche.

Da sei mesi Tania è separata da Filippo: ha annunziato il suo ritorno in Russia: prima però convita a un banchetto d'addio i migliori amici suoi.

Ha loro annunziato la visita di un ospite inatteso, è Filippo che ella vorrebbe ad ogni costo salutare una volta ancora prima della sua partenza: ma nè le preghiere di Lignères, incaricato della difficile missione, nè una lettera dolorante di Tania, inducono il principe a cedere ad un desiderio, che egli considera fonte di nuovi ed inutili dolori.

E allora Tania saluta gli amici suoi: parla loro delle gioie grandi sognate, delle gioie piccine e scarse raggiunte. Chiede si esegua della musica: e si adagia su dei cuscini per riposare. Ma il suo viso è stravolto, ella non parla, nè risponde.

Una iniezione di cianuro di potassio l'ha uccisa: lo confessa in una lettera, che si trova vicino a lei: e in cui prega gli amici di perdonarla e di non dimenticarla: e li supplica di vegliare la sua salma fino al mattino seguente e di non disturbare fino ad allora camere superiori.

***

Questa *La Falena* — la caratteristica farfalla notturna — del Bataille: lavoro in cui le mende non sono poche, nè lievi: è difettosa la stessa sua costruzione che si fa statica dal 2° atto in poi: lavoro in cui non mancano incongruenze e false visioni estetiche e psicologiche; ma pur sempre opera di un artista e di un poeta: opera che si eleva e si differenzia dalla consueta produzione commerciale — fatta di volgarità e di luoghi comuni — che fa profondamente pensare negli ardimenti della concezione; che suscita complesse emozioni nella elevatezza della forma.

— *La Falena*, si replica in tutti e due gli spettacoli festivi di oggi.

F. V.

# TEATRI ed ARTE

**ACCADEMIA DI FRANCIA**

Con l'intervento di numerosi invitati, ieri fu inaugurata la Mostra dei lavori dei pensionati dell'Accademia di Francia.

Dopo la visita alla Mostra, gl'invitati assistettero alla esecuzione di una cantata di Paul Paray dal titolo *Giovanna d'Arco*.

La cantata è divisa in un prologo e tre parti ed è formata di musica molto semplice, melodiosa, chiarissima, ma priva di qualunque moderna audacia orchestrale.

La seconda parte che termina con un pezzo di carattere generoso, è di molto effetto.

# Drammi di terra e di mare

**UN'ESPLOSIONE DI GAZOLINA IN AMERICA.**

(S) **Detroit**, (Michigan), **16.** — Un'esplosione di gazolina ha distrutto un officina di caucciù. Vi sono 12 morti e molti feriti gravemente.

**L'ASSASSINO DEL CONSOLE NORVEGESE A TUNISI**

(S) **Algeri, 16.** — Lavain che assassinò il Console di Norvegia e tentò poi di suicidarsi sparandosi un colpo di rivoltella alla testa è morto in prigione in seguito alle ferite riportate.

# Scioperi all'estero

**NELLA MARINA MERCANTILE SPAGNUOLA.**

(S) **Barcellona, 16.** — Avendo gli armatori inviato una nota ai capitani, agli ufficiali, ai macchinisti ed ai marinai intimando di riprendere immediatamente servizio o di lasciare le navi, questi hanno deciso di sbarcare definitivamente.

# SPORT

**VITTIME DELL'AVIAZIONE.**

(S) **Halberstadt**, 16. Alle 5 pom. gli ufficiali aviatori tenente Wiegandt, e primo tenente Fellinger, mentre cercavano di prender terra nell'aerodromo di Halberstadt, sono precipitati da un'altezza di 300 metri a causa della rottura di un'ala dell'apparecchio.

I due ufficiali sono morti sul colpo.

# Per il Pubblico.

**CALENDARIO**

DOMENICA 17 Maggio 1914 – S. Restituta

Leva il sole alle 4.30. — Tramonta alle [illegible]

Leva la luna alle 1.24 m. – Tramonta alle 0.4 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3|4.

**BOLLETTINO METEORICO**

*Osservazioni del 16 Maggio 1914 — Ore 8 in Europa*

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 11.1 | 1\|4 cop. | Nizza | 0.0 | piovoso |
| Ambur. | 13.1 | 3\|4 cop. | Zurigo | 5.1 | 1\|2 cop. |
| Vienna | 12.9 | sereno | Tripoli | 17.5 | coperto |
| Madrid | 11.0 | piovoso | Malta | 17.9 | id. |
| Parigi | 11.0 | sereno | Atene | 20.0 | nebbioso |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 13.0 | piovoso | calmo | 19.0 | 11.0 |
| Torino | 8.0 | id. | — | 20.0 | 8.0 |
| Milano | 11.0 | coperto | — | 23.0 | 16.8 |
| Venezia | 14.0 | sereno | mosso | 17.0 | 11.4 |
| Bologna | 14.0 | coperto | — | 18.0 | 13.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 16.0 | 1\|4 coperto | mosso | 17.[illegible] | 11.9 |
| Firenze | 14.5 | coperto | — | 23.0 | 12.0 |
| Roma | 14.0 | sereno | — | 20.0 | 10.9 |
| Bari | 16.0 | id. | mosso | 17.0 | 8.0 |
| Napoli | 13.0 | id. | calmo | 18.0 | 15.0 |
| Milito | — | — | — | — | — |
| Taranto | 10.0 | sereno | — | 18.0 | 4.9 |
| Palermo | 16.0 | 3\|4 coperto | agitato | 21.0 | 9.0 |
| Messina | 18.0 | coperto | calmo | 22.0 | 12.0 |
| Cagliari | 17.0 | id. | agitato | 24.0 | 13.0 |

*Probabilità:* Regioni settentrionali venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso qualche pioggierella, temperatura diminuita. Regioni appenniniche venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso con pioggerelle località centrali, cielo nuvoloso altrove temperatura bassa. Versante Adriatico venti quasi forti primo quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle località meridionali, nuvoloso altrove, temperatura diminuzione mare qua e là agitato. Versante tirrenico venti alquanto forti terzo quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle Liguria, Toscana e isole, nuvoloso altrove, temperatura aumento, mare agitato coste sarde. Versante Ionico venti moderati, secondo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura aumento, mare qua e là agitato. Coste libiche venti moderati meridionali cielo vario, temperatura aumento, mare mosso.

**A Roma**

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.3 — Termometro centig. massima 21.7 — minima [illegible] — Umidità relativa 41 — assoluta 7.65 — Vento a mezzodì S Stato del cielo 3|4 nuvolo.

**Sciarada**

Un legume, una belva, un gran guerriero.

*Spiegazione del giuoco precedente*

Mar - maglia — MARMAGLIA

## REGIO LOTTO.

**Estrazioni del 16 maggio 1914**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI . . . . | 78 | 19 | 62 | 87 | 14 |
| FIRENZE . | 31 | 63 | 3 | 19 | 85 |
| MILANO . . | 84 | 8 | 59 | 42 | 49 |
| NAPOLI . . | 69 | 47 | 70 | 17 | 4[illegible] |
| PALERMO . | 88 | 59 | 70 | 14 | 82 |
| ROMA . . . . | 86 | 18 | 67 | 11 | 46 |
| TORINO . . | 84 | 61 | 19 | 1 | 17 |
| VENEZIA . | 59 | 81 | 42 | 24 | 39 |

## Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI

Ammont. L. 15.482,83 Agg. 22 corr. ore 10.

*Caltanissetta* Pref. In. un. sch. seg. appalto costruz. fabbric. nuovo carcere di Caltanissetta.

Ammont. L. 189.203,33 Agg. 30 corr. ore 10.

*Messina* Mun. Migl. vent. appalto manutenz. strade città (lato nord).

Ammont. L. 300.000 rib. 10%. Agg. 29 corr. ore 10.

*S. Pier Niceto* (Messina) Mun. I. inc. estin. cand. appalto lavori edifici scolastici, urbani.

Ammont. L. 21.206.75. Agg. 30 corr. ore 9.

*Sutera* (Caltanissetta) Mun. Migl. vent. appalto compl. cimitero Cimitero.

Ammont. L. 15.316.14. Agg. 22 corr. ore 9.

(*Dai Fogli degli Annunzi Legali delle Provincie*)

[illegible]

*Sabaudia* Mun. Migl. vent. appalto costruz. edif. scolastico.

Ammont. L. 42.600 Agg. 18 corr. ore 11.

*Benevento* Dep. Provinc. I. Inc. sch. seg. appalto costruz. 1 tronco strada Malvazzano – Fasano – Basciano.

Ammont. L. 57.070. Agg. 4 Giugno ore 11.

*Casalnuovo di Napoli* Mun. I. inc. estinz. cand. appalto sistemaz. Corso Umberto.

Ammont. L. 48.327,50 Agg. 31 corr. ore 10.

*Favara* Mun. Migl. vent. appalto costruz. fabb. scolast.

Ammont. L. 61.067,76. Agg. 3 Giugno ore 10.

FORNITURE

*Genova* Dir. Comm. Mil. 4. Corpo d'Armata In. un. sch. seg. fornit. paglia e combustibili 1. Luglio 1914 – 30 Giugno 1917.

Ammont. L. 880 mila. Agg. 22 corr. ore 10.

*Milano* Id. 4. Corpo d'Armata. In. un. sch. seg. fornit. paglia e combustibili 1. Luglio 1914 – 30 Giugno 1917.

Ammont. L. 1.200.000. Agg. 22 corr. ore 10.

*Palermo* Id. 12. Corpo d'Armata Inc. un sch. seg. appalto forniture paglia e combustibili 1. Luglio 1914 – 30 Giugno 1917.

Ammont. L. 540.000 Agg. 22 corr. ore 10.

*Taranto* Dir. Sanità Mil. Maritt. In. un. sch. seg. appalti generi alimentari e medicinali 1. Luglio 1914 – 30 Giugno 1915. [illegible] 1. lotto L. 90.000 2. L. 10000. 3. L. 23000 Agg. 6 Giugno ore 10.

SERVIZI DIVERSI

*Terranova di Sicilia* Mun. In. un. appalto servizio illuminazione pubb. e priv.

Canone L. 20.000 Agg. 4. Giugno ore 10.

*Frindapoli* Mun. I inc. estinz. candele appalto servizio nettezza ed igiene per 5 anni.

Canone annuo L. 17 mila Agg. 25 corr. ore 10.

(*Dalla Gazzetta Ufficiale*)